



AIOP

PROVINCIA DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE AGGREGATO

2016

Comparto Sanitario Privato
della Provincia di Bologna



AIOP

PROVINCIA DI BOLOGNA

**BILANCIO
SOCIALE
AGGREGATO**
2016

6

Comparto Sanitario Privato
della Provincia di Bologna

SOMMARIO

Introduzione

Pag. 6 [Messaggio di apertura](#)

Pag. 7 [Nota metodologica](#)

Identità del comparto

Pag. 11 [Storia e presenza sul territorio](#)

Pag. 13 [Valori e principi condivisi](#)

Pag. 14 [Sanità](#)

Pag. 16 [Contesto](#)

Pag. 19 [Orientamento strategico condiviso](#)

Pag. 20 [Elementi qualificanti della gestione](#)

Pag. 21 [Dialogo con gli stakeholder](#)

Sostenibilità sociale

Pag. 24 [Personale](#)

Pag. 28 [Crescita e tutela del capitale umano](#)

Pag. 30 [Comunicazione interna](#)

Pag. 31 [Rapporto con gli utenti e i loro familiari](#)

Pag. 32 [Servizi e prestazioni](#)

Pag. 35 [Eccellenze e buone pratiche nel settore](#)

Pag. 36 [Qualità e soddisfazione degli utenti](#)

Pag. 38 [Rapporto con Istituzioni e collettività](#)

Sostenibilità economico – finanziaria

Pag. 43 [Performance economiche e investimenti](#)

Pag. 44 [Valore Aggiunto creato e distribuito](#)

Pag. 46 [Ripartizione del Valore Aggiunto](#)

Pag. 47 [Rapporto con i fornitori e indotto sul territorio](#)

Sostenibilità ambientale

Pag. 50 [Performance ambientali](#)

Appendice

Pag. 53 [Strutture coinvolte](#)



Introduzione

Casa di Cura **Madre Fortunata Toniolo**

Ospedale privato accreditato **Prof. Nobili**

Clinica privata **Villalba Bologna**

Ospedale privato accreditato **Ai Colli**

Ospedale privato accreditato **Nigrisoli**

Ospedale privato accreditato **Villa Bellombra**

Ospedale privato accreditato **Villa Chiara**

Ospedale privato accreditato **Villa Erbosa**

Ospedale privato accreditato **Villa Laura**

Ospedale privato accreditato **Villa Regina**

Ospedale privato accreditato **Santa Viola**

Ospedale privato accreditato **Villa Baruzziana**

Ospedale privato accreditato **Villa Torri**

Messaggio di apertura

E' per il **sesto anno consecutivo** che gli Ospedali AIOP della provincia di Bologna presentano il proprio Bilancio Sociale Aggregato e lungi dal ritenerlo ormai una mera consuetudine continuiamo al contrario a considerarlo un fatto significativo e doveroso nei confronti della comunità nella quale operiamo.

Questa esperienza, che continua a rimanere unica nel panorama europeo, significa rendicontare pubblicamente i risultati del nostro lavoro di cura, il nostro ruolo economico e sociale nel territorio bolognese e il vincolo di fiducia che da sempre ci lega alle sue istituzioni pubbliche.

Pur all'interno di una complessa e difficile ripresa economica del nostro Paese, anche questa volta, abbiamo continuato a investire in ricerca, formazione, sicurezza, infrastrutture e nuove tecnologie. Abbiamo garantito, attraverso i nostri ospedali, un'offerta di prestazioni di altissimo livello qualitativo. Soprattutto, abbiamo confermato quale stella polare della nostra attività la centralità del cittadino e dei suoi bisogni all'interno dei percorsi di cura e salute in tutte le diverse accezioni.

Ci sentiamo dunque orgogliosamente parte di un sistema "pubblico", che è tra i migliori del mondo, non solo perché assumendo l'etica della responsabilità sociale dell'impresa come una pratica di lavoro quotidiana e perseguendo un'alta efficacia ed efficienza dei nostri servizi e strutture riteniamo di contribuire a mantenerlo tale; di più perché pensiamo quanto mai necessario oggi interpretare il nostro ruolo quali soggetti attivi e consapevoli di un sistema di Welfare, aperto all'innovazione e alle sperimentazioni, che contribuisca a ridurre le crescenti diseguaglianze sociali e a offrire ai cittadini una sempre maggiore qualità della vita.

Buona lettura.



Il Presidente AIOP Provincia di Bologna
Dott. Averardo Orta



Nota metodologica

I **13 Ospedali Privati bolognesi**, associati all'AIOP, danno continuità agli impegni assunti nel rendicontare periodicamente le rispettive attività e la loro capacità di generare valore sostenibile lungo l'intera filiera della salute e dialogando in modo costruttivo con le Istituzioni e i cittadini. Il sesto Bilancio Sociale testimonia un percorso di responsabilità che le Strutture hanno avviato da tempo attraverso l'innovazione al servizio dei cittadini e degli utenti, gli investimenti nella ricerca e nelle strutture, la tutela e valorizzazione dei lavoratori, la collaborazione e il confronto con le Istituzioni, il rispetto per l'ambiente e il sostegno alla comunità.

Le finalità principali del Bilancio Sociale sono espresse dai "Principi di redazione del GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale" ovvero fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'azienda attraverso un processo di comunicazione sociale interattivo e fornire informazioni utili sulla qualità delle attività aziendali per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

Come leggere il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario Privato della provincia di Bologna

Questa **VI edizione** testimonia la volontà di evidenziare il principio di responsabilità sociale e di reciprocità di tutti gli Ospedali Privati del Comparto e permette di fornire una comunicazione più completa non solo di quello che realizzano ma soprattutto del "modo" in cui lo fanno. Questo esercizio è considerato non solo un dovere nei confronti di tutti gli interlocutori del Comparto ma un diritto da parte dell'intera collettività e degli **stakeholder** del territorio, ovvero dei soggetti che, direttamente o indirettamente, influenzano o sono influenzati dall'attività degli Ospedali Privati.

L'analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni ha permesso di formulare una sintesi di contenuti che si articolano nelle quattro sezioni:

- **IDENTITÀ DEL COMPARTO:** permette agli stakeholder di conoscere gli Ospedali Privati, i loro Valori, il loro contesto socio-economico di riferimento e la diffusione dei sistemi di gestione al loro interno.

- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE:** analizza i diversi aspetti dell'interscambio tra le aziende del Comparto e il contesto in cui operano; descrive le interazioni che tali imprese vivono quotidianamente con i propri stakeholder (utenti, risorse umane, istituzioni pubbliche e collettività);
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** rende evidente l'effetto economico che le attività degli Ospedali Privati producono sulle varie categorie di stakeholder e sul territorio;
- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** analizza gli impatti che le attività delle strutture del Comparto generano sull'ambiente, evidenziando il loro impegno per la tutela e la salvaguardia del territorio.

Per la **realizzazione del Bilancio Sociale del Comparto** è stato attuato un processo interno di coinvolgimento attraverso una metodologia di lavoro partecipata: un percorso che, sotto la supervisione dei vertici AIOP Bologna, è stato seguito da un Gruppo di Lavoro costituito dai referenti delle 13 Strutture partecipanti.

Sono stati presi a riferimento i Principi per la redazione del Bilancio Sociale del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) e le linee guida Global Reporting Initiative.

Il processo di rendicontazione è stato supportato e coordinato da BDO ITALIA - SUSTAINABLE INNOVATION.

Il **perimetro di rendicontazione** del Bilancio Sociale del Comparto sanitario privato di Bologna comprende le 13 Strutture elencate in appendice: i dati di alcune di esse, facendo parte di gruppi che operano su tutto il territorio nazionale, fanno riferimento alle strutture presenti sul territorio di Bologna.

I dati inseriti nel documento, ove non diversamente specificato, sono dati consuntivi al **31 dicembre 2016**.



Si ringrazia l'ufficio Studi e Statistiche di AIOP Nazionale per i dati di contesto forniti e tratti dal 14° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute".



Le novità della sesta edizione

Questa edizione presenta alcune novità in termini di performance rendicontate, al fine di mostrare in modo ancora più trasparente e dettagliato l'impatto delle strutture AIOP sul territorio.

In particolare, alcune delle informazioni rendicontate per la prima volta quest'anno sono:

- sistemi di risk management;
- alcuni elementi legati alla governance delle aziende;
- elementi qualificanti della gestione fornitori;
- maggiori informazioni sui dipendenti: residenza (per evidenziare la ricaduta in termini di occupazione locale), turnover (per genere ed età), congedi parentali, salute e sicurezza.

CHI È AIOP

L'AIOP, Associazione Italiana Ospedalità Privata rappresenta 500 Case di cura operanti su tutto il territorio nazionale con oltre 53.000 posti letto di cui 45.000 accreditati con il Servizio sanitario nazionale, 26 centri di riabilitazione con 2.000 posti letto di cui 1.800 accreditati e 41 RSA con 2.800 posti letto tutti accreditati.

L'AIOP della Regione Emilia-Romagna associa 50 strutture con 5.500 posti letto e 7.000 addetti diretti.

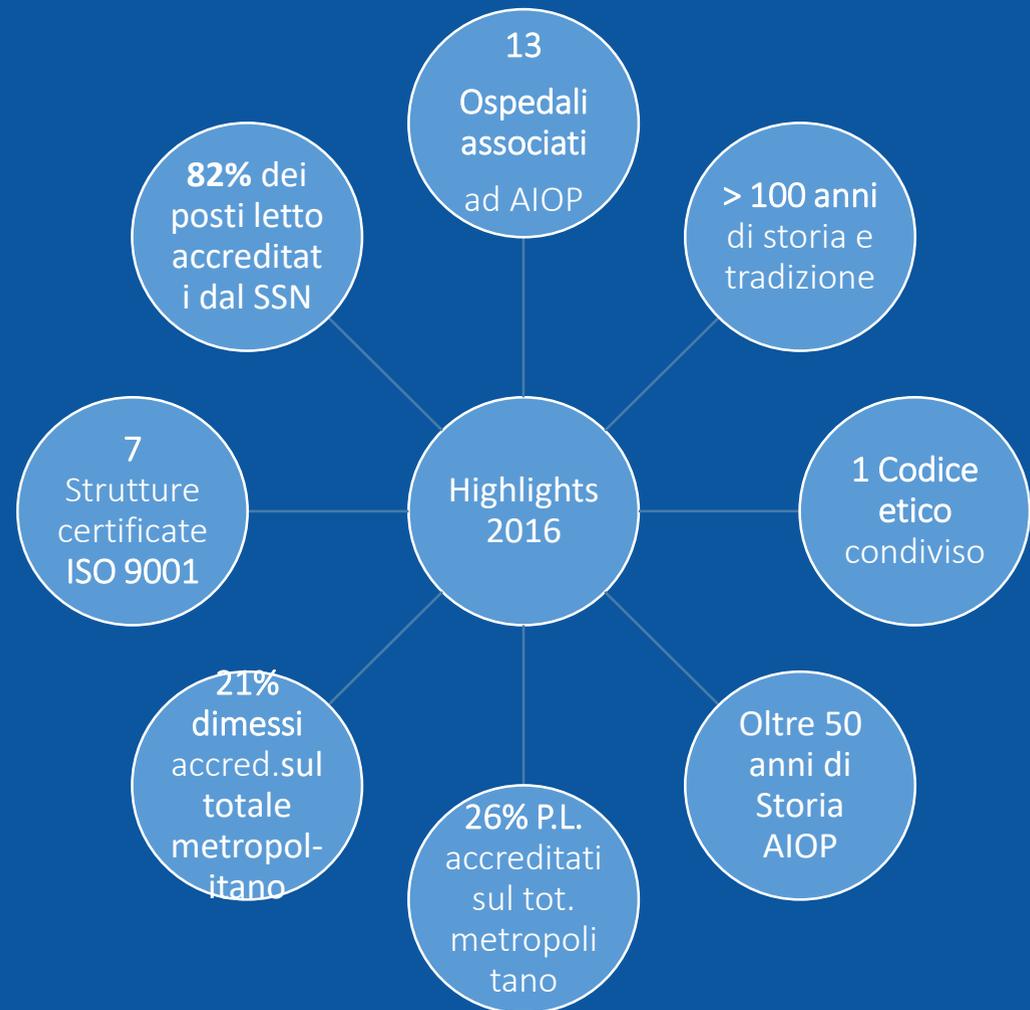
A livello nazionale, negli ospedali e nelle case di cura private associate ad AIOP, accreditate e non, presenti in tutte le regioni italiane, lavorano 65 mila addetti: rappresentano il 10% degli operatori dell'intero sistema si prendono cura del 15% dei pazienti. L'AIOP svolge il proprio ruolo secondo le finalità fondamentali individuate nello Statuto sociale: sviluppare la qualificazione delle strutture associate, sostenerne la collocazione e l'attività nell'ambito dell'organizzazione sanitaria nazionale.

Aderisce a Confindustria e all'UEHP (Union Européenne Hospitalisation Privée).



Identità del Comparto

Nel primo capitolo del bilancio sociale, gli Ospedali Privati espongono la propria identità, riconoscendosi e identificandosi in un comparto con una propria storia, valori e principi di riferimento, orientamenti strategici condivisi, elementi qualificanti della gestione e un sistema di portatori di interesse cui rendere conto con responsabilità.



Storia e presenza sul territorio

Gli Ospedali Privati di Bologna costituiscono una rete di strutture diversificate sul piano specialistico e tutte ampiamente dotate di attrezzature e tecnologie. Offrono una vasta gamma di prestazioni sanitarie, affiancando e integrando l'offerta pubblica, specializzandosi in discipline che vanno dalla medicina alla neuropsichiatria, dalla dialisi, alla riabilitazione, e dalla chirurgia generale e ortopedica, fino alla cardiocirurgia e terapia intensiva.

Il Comparto sanitario privato di Bologna ha una storia lunga oltre un secolo: le prime Case di Cura private sono state fondate nei primi anni del XX secolo.

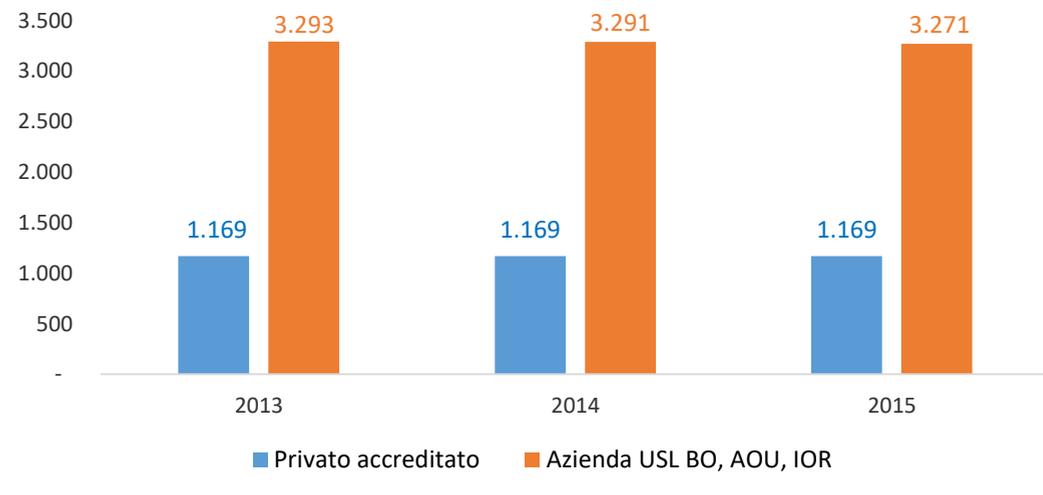
L'insieme degli Ospedali Privati bolognesi riveste un ruolo importante dal punto di vista **delle prestazioni ospedaliere a carico del Servizio Sanitario Nazionale** (e quindi accreditate). In termini percentuali, l'offerta ospedaliera erogata rappresenta (dati 2015):

- il **26%** dei posti letto totali accreditati per i ricoveri (acuti, riabilitazione e lungodegenza) dal sistema sanitario bolognese pubblico e privato;
- il **22%** del totale dei dimessi esclusivamente a carico del S.S.N. nelle aziende sanitarie metropolitane.

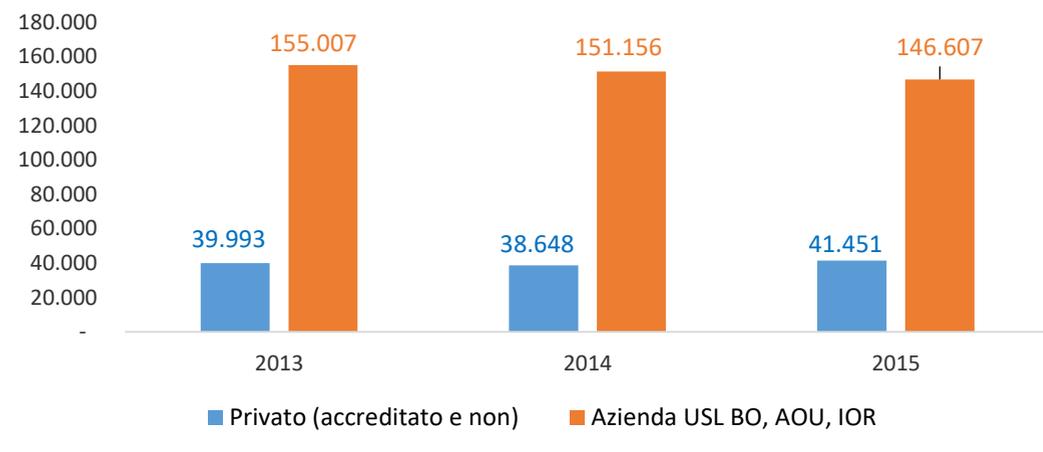
Complessivamente, nel 2015 i dimessi dalle strutture Ospedaliere pubbliche e private metropolitane sono stati 188.058 (-0,9% rispetto al 2014). Risultano ridotti i dimessi a carico delle strutture pubbliche (-4.549 complessivamente) mentre sono aumentati in quelle private (+2.803).

Fonte: Rielaborazione di AUSL Bologna, Bilancio di Missione 2015 – ultimi disponibili

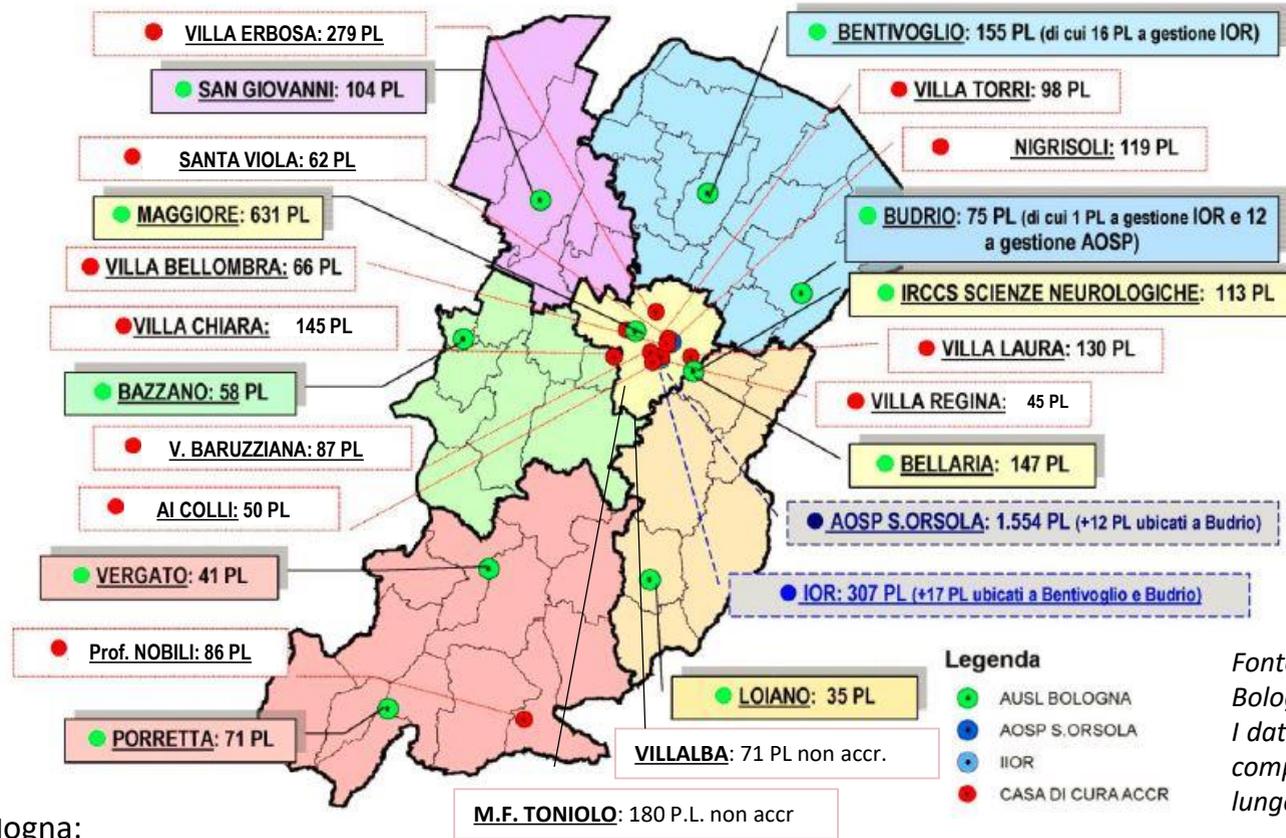
Struttura dell'offerta metropolitana (POSTI LETTO)



Numero di dimessi nelle aziende sanitarie metropolitane

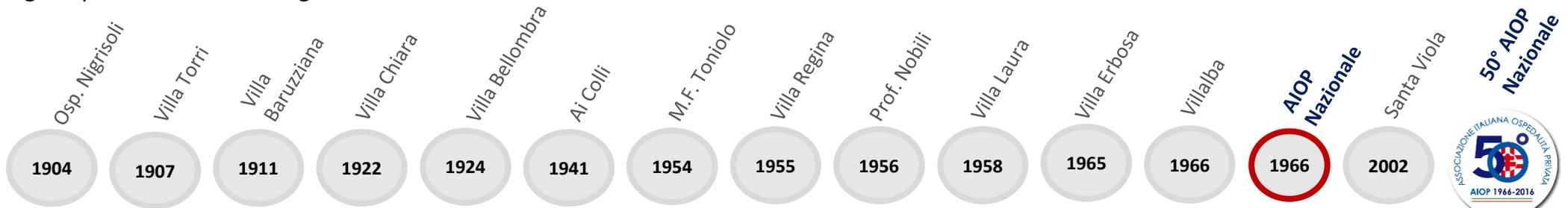


Strutture presenti sul territorio dell'AUSL di Bologna
Posti letto pubblici e privati



Anno di Fondazione

degli Ospedali Privati di Bologna:



Valori e principi condivisi

Le strutture sanitarie private, anche per il tramite della loro Associazione AIOP, operano per potenziare e valorizzare la loro funzione sanitaria e sociale che, basata sulla libera scelta del luogo di cura da parte del cittadino, è orientata a fornire prestazioni sanitarie di eccellenza in un clima di umanizzazione orientato alla centralità e soddisfazione dei pazienti. Pertanto, qualità, efficienza ed efficacia delle cure costituiscono la *mission* della responsabilità manageriale e sono un dovere deontologico e contrattuale dell'intero personale che collabora a qualsiasi titolo all'offerta della prestazione.

Per questo gli Ospedali Privati sono costantemente impegnati per preservare e potenziare la qualificazione della classe imprenditoriale e degli operatori del settore per una sempre maggiore professionalità responsabile ed eticamente corretta e per contribuire concretamente, attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale nei suoi sei principi imprescindibili:

- **eguaglianza** tra tutti i cittadini richiedenti cure e assistenza;
- **imparzialità** della struttura erogatrice nello svolgimento quotidiano della propria attività;
- **diritto di scelta** da parte dei cittadini;

- **Tempestiva comunicazione** al paziente relativamente al suo stato di salute;
- **efficienza** ed **efficacia** nell'erogazione delle prestazioni;
- **miglioramento continuo** dei metodi e dei processi di qualità.

Da 50 anni al servizio della persona

Nel maggio 2016 AIOP Nazionale ha compiuto il suo 50° compleanno dalla fondazione nel 1966. L'occasione di festa ha visto la pubblicazione di un libro dedicato all'attività svolta nel primo mezzo secolo di presenza sul territorio nazionale, e tratta della crescita e sviluppo di un settore in continuo cambiamento che, dalla sua fondazione ha attraversato diversi cambiamenti sociali, ha colto moltissime opportunità e si prepara a coglierne altrettante. Questo documento vuole testimoniare «...la storia dell'AIOP e delle Aziende ospedaliere che in essa si raccolgono diventa parte di una storia più ampia, quella del welfare sanitario, e in Italia in particolare negli ultimi decenni parte della storia del Servizio Sanitario Nazionale» come racconta il Presidente nazionale AIOP G. Pellissero, nell'introduzione al libro.



Sanità

Sanità come motore di sviluppo

Negli anni più recenti stiamo assistendo ad una nuova evoluzione iniziata negli Stati Uniti e in fase di diffusione in Europa: la sanità come **motore di sviluppo**.

La sanità è stata a lungo vista come un servizio solidaristico offerto ai cittadini: il problema era contenere la spesa sanitaria per evitare la perdita di risorse a scapito degli investimenti e di altri consumi prioritari. Oggi può essere concepita come motore di sviluppo in grado di alimentare ricerca e occupazione qualificata, produrre servizi e promuovere lo sviluppo, sempre mantenendo il valore di servizio solidaristico. Concepire questo mutamento impone una rivoluzione culturale: la spesa sanitaria non comprime gli investimenti e i consumi ma essa stessa si configura come un investimento produttivo e una qualificazione dei consumi. Già da un rapporto 2010 del Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e dalla Fondazione CERM si era evidenziato quanto la filiera della salute è un settore trasversale che attiva la produzione di beni e servizi di comparti diversi.

In Italia, in particolare, **per un euro speso in sanità si generano complessivamente 1,7 euro circa**, un livello prossimo a quello dei principali paesi sviluppati.

Questa nuova visione implica una modificazione dell'organizzazione, che concili valori etici e obiettivi economici. In questo quadro hanno importanza centrale i nuovi distretti scientifico-sanitari all'avanguardia: grandi concentrazioni di centri di ricerca e ospedali, pubblici e privati, in grado di alimentare lo sviluppo della nuova sanità moderna. La nascita di un **mercato europeo della sanità** sempre più integrato impone di accelerare il processo di modernizzazione del sistema sanitario italiano, valorizzando le capacità pubbliche e private di cui il Paese dispone.

In sanità l'**individuo** è al **centro del processo** e deve essere oggetto di sperimentazioni a rischio controllato. Altre motivazioni, di carattere conservatore, contribuiscono a frenare il cambiamento. Se le considerazioni finora sviluppate sono fondate, esse individuano la forza decisiva che sosterrà il cambiamento: un sistema sanitario capace di conciliare standardizzazione e personalizzazione grazie al progresso scientifico presenta vantaggi decisivi, da tutti i punti di vista, rispetto al sistema tradizionale, che qui definiamo modo di produzione artigianale della sanità. Sul piano economico, tale sistema può dare utilizzo migliore alle risorse scarse, aumentando efficienza, efficacia ed economicità nella erogazione di servizi medici. In questo modo diviene possibile migliorare le prestazioni, a favore di un numero crescente di pazienti e di un progressivo invecchiamento della popolazione. La scienza, per alimentare i processi terapeutici, deve collocarsi in un sistema organizzativo capace di modificare il processo di produzione dei servizi, in tutte le sue fasi.

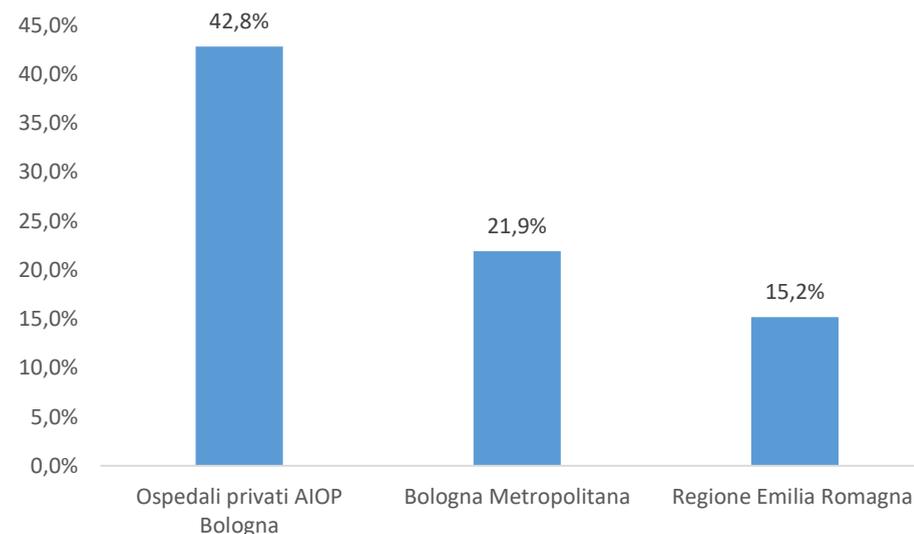
Attrazione delle strutture

La qualità delle prestazioni non è solo un premio al merito ma genera anche valore economico: il fenomeno del «turismo sanitario» è un elemento di riconoscimento della bontà del sistema sanitario, misura della professionalità e preparazione. La capacità di un sistema di attrarre persone dall'esterno (legata a che agli investimenti in tecnologia o il reclutamento di professionisti di altissimo livello) deve essere interpretata come indicatore di performance di un territorio e come possibilità di sviluppo di un settore capace di innescare un virtuoso meccanismo di traino inteso come sviluppo futuro.

Il cittadino fuori regione che decide di curarsi presso il servizio sanitario dell'Emilia Romagna non sottrae risorse ai cittadini emiliani-romagnoli, anzi, ne porta, perché deve pagare la Regione di appartenenza. Questo fa sì che gli ospedali, sia pubblici che privati, abbiano un flusso più ampio che determina una maggiore competenza dei clinici, un migliore ammortamento delle tecnologie, numeri più alti per la ricerca e in generale un miglioramento e una crescita di tutto il settore.

Con riferimento al 2015, l'attrazione complessiva delle strutture ospedaliere metropolitane si mantiene superiore a quella media regionale. Dei quasi 190.000 dimessi delle strutture pubbliche e private metropolitane, il 21,9% è rappresentato da residenti al di fuori della Regione Emilia-Romagna, verso una media regionale del 15,2%.

Grado di attrazione extra regionale delle strutture (2015)*



* Il grafico esprime la percentuale di residenti extra regione dimessi dalle strutture pubbliche e private del territorio metropolitano di Bologna sul totale dimessi, esclusi neonati sani.

Gli Ospedali privati esprimono un grado di attrattività ancora maggiore: considerando sia i **dimessi in regime di accreditamento che i pazienti privati**, il 42,8% proviene da fuori Regione (dato 2015). Nonostante i recenti provvedimenti nazionali tesi a limitare la libertà di scelta del luogo di cura erigendo barriere regionali, l'attrattività delle strutture Emiliano-Romagnole resta alta.

Fonte: rielaborazione da Bilancio di Missione AUSL BO 2015 + dati AIOP

Contesto

Il Piano Sociale e Sanitario dell'Emilia Romagna

A settembre 2016, la Regione Emilia Romagna ha presentato la bozza del nuovo **Piano sociale e sanitario** (approvato dalla Giunta a maggio 2017) con validità per il triennio 2017-2019. Il precedente piano sociale-sanitario era del 2008, successivamente prorogato con lievi modifiche nel 2013: il nuovo Piano parte da un'analisi delle mutate condizioni socioeconomiche e demografiche in Emilia-Romagna (invecchiamento della popolazione con conseguente incremento della fragilità sociosanitaria e della cronicità, riduzione della natalità, impoverimento delle famiglie numerose, perdurare della crisi economica), individuando la necessità - per fare fronte a queste sfide - di incrementare le politiche integrate e trasversali, che tengano in rete servizi e comunità nel suo complesso.

Emilia Romagna al top in Italia per qualità dell'offerta e capacità di rispondere ai bisogni di salute della popolazione

All'Emilia-Romagna è stato assegnato il primo posto in Italia per qualità dell'offerta sanitaria e capacità di rispondere ai bisogni di salute della popolazione. E' questo l'esito della rilevazione del *Meridiano Sanità Regional Index*, elaborato per il secondo anno da The European House - Ambrosetti e presentato a Roma a Novembre 2016 in occasione dell'11esima edizione del Forum Meridiano Sanità, dal titolo "Le sfide di oggi per la sanità di domani". Una rilevazione che assegna all'Emilia-Romagna 7,2 punti (il range è da 1 a 10); seguono la Lombardia (con 7 punti), poi Toscana e Trentino Alto Adige.

Fonte: Sito AIOP ER - Articolo Quotidiano Sanità 16.11.2016

Caratteristiche della popolazione e assistenza ospedaliera

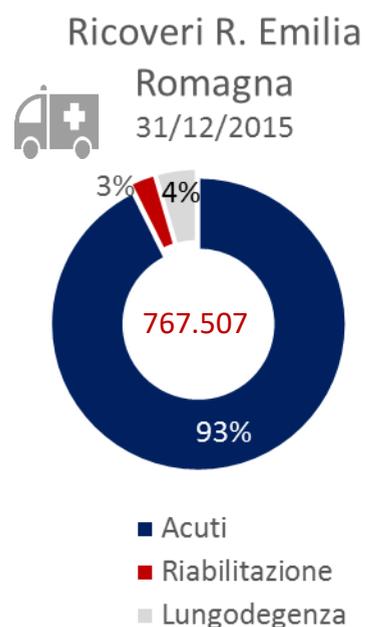
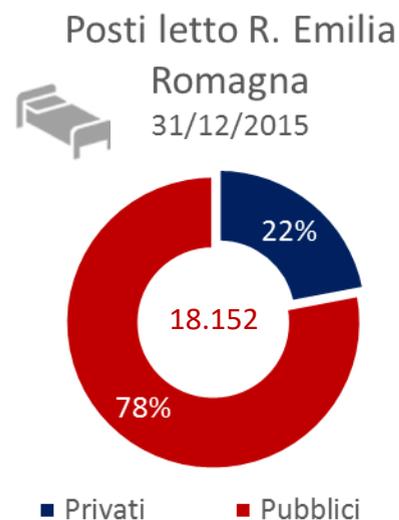
Il trend della **popolazione residente** in Emilia-Romagna è stato caratterizzato da una continua crescita fino al 2012; negli ultimi tre anni si è invece assistito a un decremento quasi costante dei residenti (escluso un minimo rialzo registrato nel 2014). La popolazione del 2015 che ammonta a 4.454.393 unità ha subito un calo dello 0,37% rispetto al 2012 (4.471.104) e dello 0,06% rispetto all'anno scorso (4.457.115).

La **popolazione anziana** continua ad aumentare in tutte le fasce di età. Gli ultrasessantacinquenni ammontano al 23,6% della popolazione regionale, valore superiore alla percentuale nazionale che si attesta al 22%. Anche la popolazione regionale degli ultrasettantacinquenni e degli ultraottantacinquenni è superiore al dato italiano: 12,6% e 3,9% rispetto a 11,3% e 3,3% del livello nazionale. **L'andamento delle nascite** mostra una riduzione a partire dal 2009.

La percentuale di **popolazione migrante** residente in Emilia-Romagna ha mostrato un trend in crescita fino all'anno 2012 poi si è arrestata sul valore del 12% rispetto al totale della popolazione residente, valore comunque superiore al dato nazionale che nel 2015 è stato pari a 8,3%.

Fonte: Il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna - Le strutture, la spesa, le attività al 31.12.2015

Negli ospedali pubblici e in quelli privati accreditati dell'Emilia-Romagna ci sono, al 31 dicembre 2015, complessivamente 18.152 posti letto. Il dato, che emerge dall'ultimo documento disponibile «*Il Servizio sanitario regionale dell'Emilia Romagna – Le strutture, la spesa, le attività al 31.12.2015*» (ultimo disponibile), evidenzia una scomposizione tra un 78% di posti letto pubblici ed un 22% di privati accreditati.



Risulta **ancora in calo il tasso di ospedalizzazione** per mille abitanti: si passa da 131,3 nel 2010 a 121,7 nel 2015 per i ricoveri ordinari e da 43,6 nel 2010 a 34,2 nel 2015 per i ricoveri in day hospital. Anche i **ricoveri** sono in leggero calo: 767.507 (711.417 in posti letto per acuti, 21.537 in posti letto di riabilitazione, 34.553 in posti letto di lungodegenza). Rispetto al 2014, la misura **dell'indice di attrazione** nei confronti di persone provenienti da altre regioni è leggermente aumentata a 14,3% (14,1% nel 2014).

L'**incidenza** della **spesa corrente** facente capo agli ospedali privati accreditati risulta ben minore rispetto al totale della spesa corrente pubblica ospedaliera: a livello nazionale, tale incidenza risulta infatti posizionata al 7,0% della spesa ospedaliera pubblica nel 2014 (in contrazione nel corso del tempo: era dell'8,9% nel 1999, scende al 7,8% nel 2002, al 7,5% nel 2007, al 7,3% nel 2009, 2010 e 2011, diminuisce ulteriormente al 7,2% nel 2012 per toccare il 7,0% negli ultimi due anni), mentre viene erogata dalle stesse strutture una quantità di giornate di degenza pari a due volte e mezza la quota di spesa appena citata (e cioè il 18,5% del totale delle degenze che fanno capo all'intero sistema ospedaliero).

Fonte: *Il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna - Le strutture, la spesa, le attività al 31.12.2015*

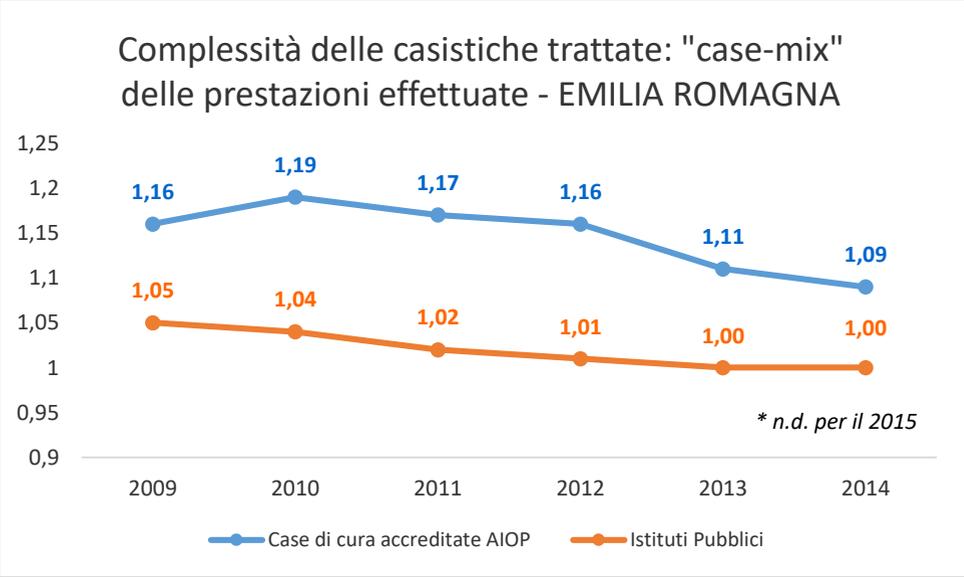
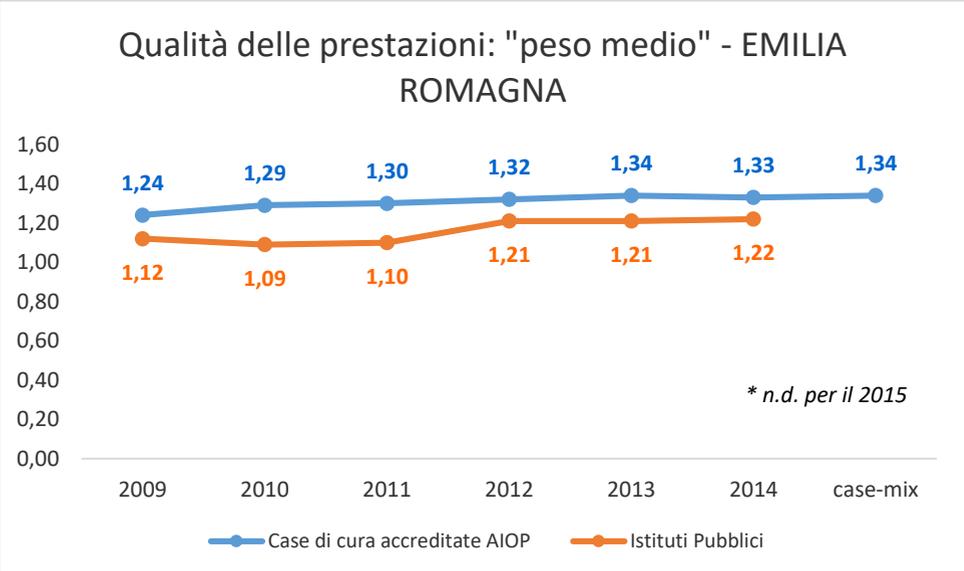
Fonte: 14° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute".



La **sanità privata** contribuisce positivamente a questo quadro. A livello regionale presenta, infatti, tassi più alti di complessità delle prestazioni erogate rispetto alla media nazionale, con un **case-mix** pari a 1,09 nel 2014.

PESO MEDIO: descrive la complessità media dei ricoveri utilizzando il sistema dei pesi relativi attribuiti dal Ministero della Salute.

INDICE DI CASE-MIX: descrive la complessità della casistica trattata dalla media degli ospedali operanti in regione in rapporto alla complessità media degli ospedali italiani. I valori superiori ad 1 indicano una complessità della casistica superiore alla media nazionale.



Fonte: 14° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute".



Orientamento strategico condiviso

Le edizioni precedenti del Bilancio Sociale del Comparto Sanitario di Bologna avevano già fatto emergere un quadro secondo cui **investire nel sistema sanitario bolognese** significa creare posti di lavoro, produrre un significativo gettito fiscale, alimentare un ampio indotto di cui beneficiano imprese della provincia e della regione, migliorare la qualità e la disponibilità delle cure garantite ai cittadini del territorio.

A fronte di tali importanti evidenze, gli Ospedali Privati confermano la volontà di perseguire in maniera responsabile e condivisa alcune direzioni strategiche e obiettivi di miglioramento per il prossimo futuro che, in sintesi, sono:

- **fare squadra** con le altre strutture e i propri partner, al fine di sviluppare una filiera territoriale della salute;
- innalzare ulteriormente il livello di **eccellenza** del settore sanitario bolognese, sia pubblico che privato;
- dialogare e **collaborare con Istituzioni**, al fine di lanciare una strategia condivisa a livello di sistema;
- investire sempre di più in **capitale umano**.



Elementi qualificanti della gestione

Tutti gli Ospedali Privati di Bologna rispettano le norme del Settore che prevedono l'adozione obbligatoria di alcuni sistemi di gestione, a garanzia della qualità erogata, della tutela dell'utente e della buona gestione aziendale.

Tra questi si ricordano:

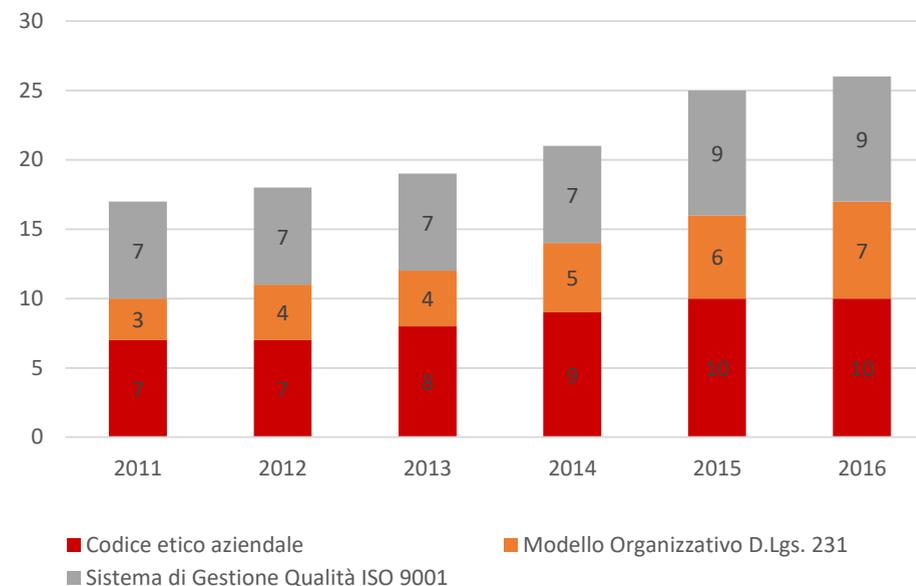
- il piano di formazione obbligatoria con attribuzione crediti ECM per i professionisti della sanità;
- le carte dei servizi;
- il piano di autocontrollo ai sensi della normativa HACCP;
- il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro;
- consenso informato al trattamento dei dati.

Sono presenti, inoltre, ulteriori elementi qualificanti della gestione, adottati dagli Ospedali privati in maniera volontaria, nello spirito del miglioramento continuo (si veda grafico a fianco).

8 strutture su 13 hanno revisionato (o avviato al revisione) la Carta dei Servizi nell'ultimo anno e **tutte** lo hanno fatto negli ultimi quattro.

Tutte le strutture hanno adottato il **Sistema di Incident Reporting**. Sul fronte del rischio clinico (si veda anche box a fianco) sono state rilevate complessivamente circa 210 segnalazioni: tutte le segnalazioni sono state analizzate, catalogate, valutate per livello di gravità, gestite con specifiche azioni correttive.

Andamento dei Sistemi di Gestione volontari



Gestione del rischio sanitario

In linea alla Legge di Stabilità 2016 che prevede che tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario, le strutture sanitarie private di Bologna hanno adeguato i loro sistemi organizzativi e di presidio. La Gestione del Rischio Clinico è considerata una funzione strategica, operativa ed attuativa: l'assetto organizzativo arriva a distinguere più "livelli" di responsabilità, ognuno dei quali è contraddistinto da ruoli e prerogative chiaramente differenziati. Le attività vengono attuate in connessione e collaborazione con la ASSR RER (Servizio Assistenza Ospedaliera), della quale viene adottata la metodologia proposta, per ottenere una più stretta omogeneità di dati, di intervento e di ricaduta culturale e formativa.

Dialogo con gli stakeholder

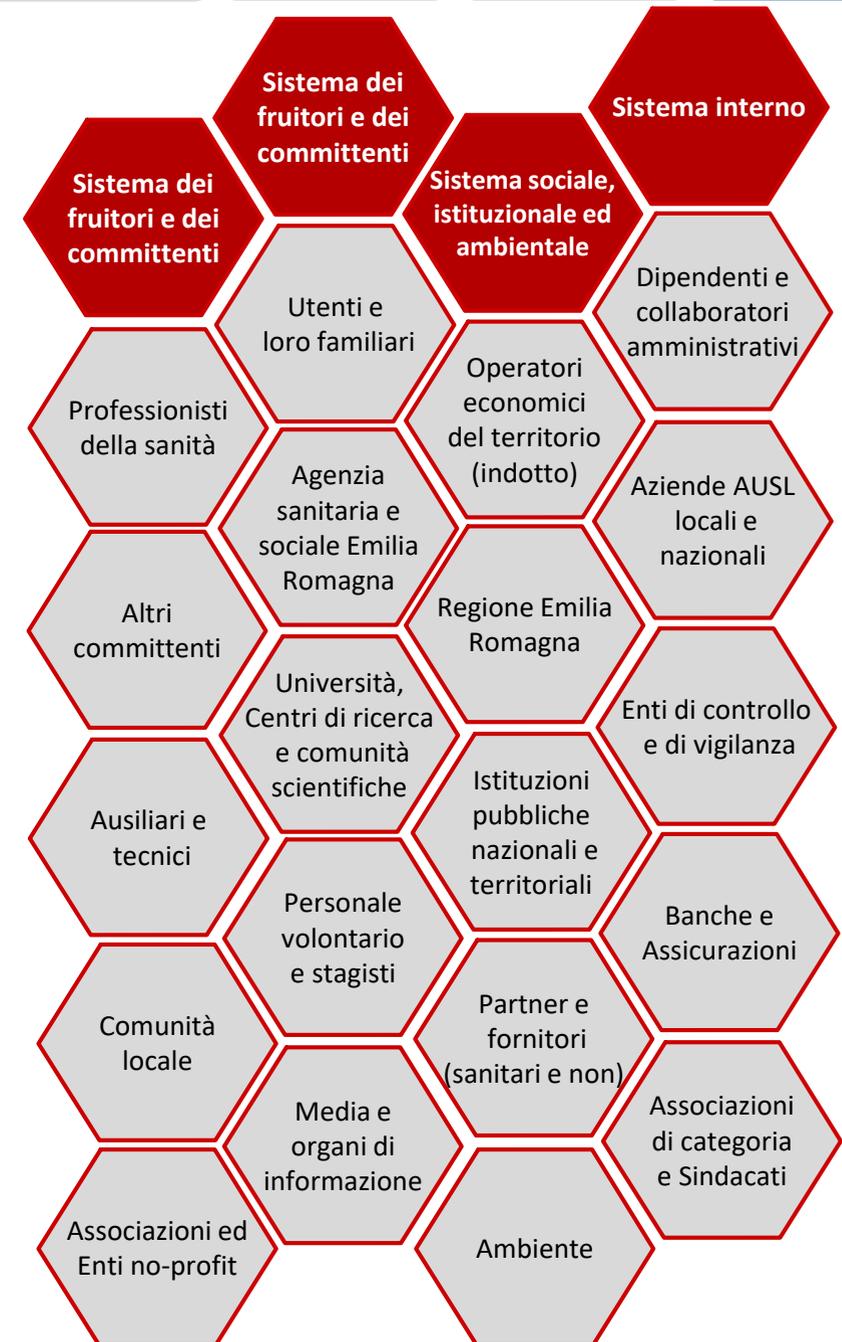
Le Strutture del Comparto perseguono un orientamento strategico alla responsabilità sociale con **un'attenzione particolare alle esigenze e alle aspettative di una molteplicità di stakeholder**.

Si definiscono stakeholder tutti quegli individui e gruppi da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, e agenzie governative) o che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi (ad esempio gruppi d'interesse pubblico, movimenti di protesta, comunità locali, enti di governo, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati e la stampa).

Di fianco sono rappresentate le principali categorie di interlocutori degli Ospedali Privati di Bologna, che appartengono alle seguenti categorie:

- sistema interno;
- sistema dei fruitori e dei committenti;
- sistema professionale ed economico;
- sistema sociale, istituzionale ed ambientale.

Mappa degli Stakeholder



Gli Ospedali privati di Bologna mettono in atto annualmente varie iniziative di coinvolgimento e collaborazione allo scopo di sottolineare l'importanza dello stakeholder engagement. Ogni anno, il Comparto Sanitario Privato della Provincia di Bologna organizza un workshop per presentare il Bilancio sociale aggregato. Lo scorso anno l'evento, tenutosi il **19 settembre 2016** presso la sede di Unindustria Bologna, ha offerto un'importante occasione di dialogo e confronto aperto sull'andamento della sanità privata bolognese ed ha visto la partecipazione di **Angelo Fioritti** (Direttore Sanitario AUSL di Bologna), **Luca Rizzo Nervo** (Assessore Comunale alla sanità di Bologna), **Averardo Orta** (Presidente AIOP Bologna) e il dott. **Carlo Luison**. L'incontro è stato moderato da **Valerio Baroncini**, Caporedattore de Il Resto del Carlino Bologna. Il **Ministro della Salute** Beatrice Lorenzin ha inviato un messaggio di ringraziamento per l'invito all'evento



5

**AIOP PROVINCIA DI BOLOGNA
BILANCIO SOCIALE
AGGREGATO
2015**

19 settembre 2016
dalle 9:00 alle 12:30
Unindustria Bologna
Via San Domenico 4
40124 Bologna

PRESENTAZIONE DEL 5° BILANCIO SOCIALE A 50 ANNI DALLA NASCITA DI AIOP

Per il quinto anno consecutivo gli Ospedali AIOP della provincia di Bologna presentano il proprio Bilancio Sociale Aggregato. Questa esperienza, unica a livello europeo, vuole contribuire a rinnovare il vincolo di fiducia che da sempre lega i nostri ospedali a questo territorio e alle sue istituzioni. Nonostante il perdurare di una crisi, non solo economica, che ha avuto pesanti ripercussioni addirittura sull'aspettativa di vita che per la prima volta vede una flessione a livello nazionale, i nostri ospedali hanno saputo garantire un'offerta di prestazioni di altissimo livello qualitativo, tali da risultare attrattive anche verso i cittadini di altre regioni, continuando a investire in ricerca, formazione, sicurezza, infrastrutture e nuove tecnologie. Il quadro di incertezze che caratterizza questa epoca vede accresciuto il ruolo degli ospedali AIOP nel quadro economico del nostro territorio in generale e in quello del sistema sanitario regionale in particolare. La stretta collaborazione che ci ha visti impegnati nella recente offerta alle liste d'attesa ha ribadito l'efficienza del modello integrato che svincola le diverse competenze e caratteristiche degli erogatori per generare vantaggi all'intero sistema e migliorare il servizio ai cittadini.

Possiamo orgogliosamente affermare di contribuire giornalmente a mantenere il sistema sanitario regionale dell'Emilia-Romagna uno dei più avanzati d'Europa e desideriamo condividere pubblicamente i risultati di questa analisi che conferma, anno dopo anno, l'efficienza, l'elevato livello qualitativo e la flessibilità che ci contraddistinguono quale prezioso patrimonio comune.

INTERVENGONO

- Averardo Orta**
Presidente AIOP Provincia di Bologna
- Angelo Fioritti**
Direttore Sanitario Azienda USL di Bologna
- Luca Rizzo Nervo**
Assessore alla Sanità e Welfare (Innovazione sociale e solidità Comune di Bologna)
- Carlo Luison**
Direttore Deltac & Toucher SpA

MODERATORE

- Valerio Baroncini**
Caporedattore Cronaca Il Resto del Carlino Bologna

CONTATTI E ISCRIZIONI
Iscrizione online: globo.aiop.it
oppure scrivete a: info@aiopbologna.it
visita la pagina facebook [AIOP Bologna](https://www.facebook.com/AIOP.Bologna)
tel. 051 33 45 46 - fax 051 33 35 81

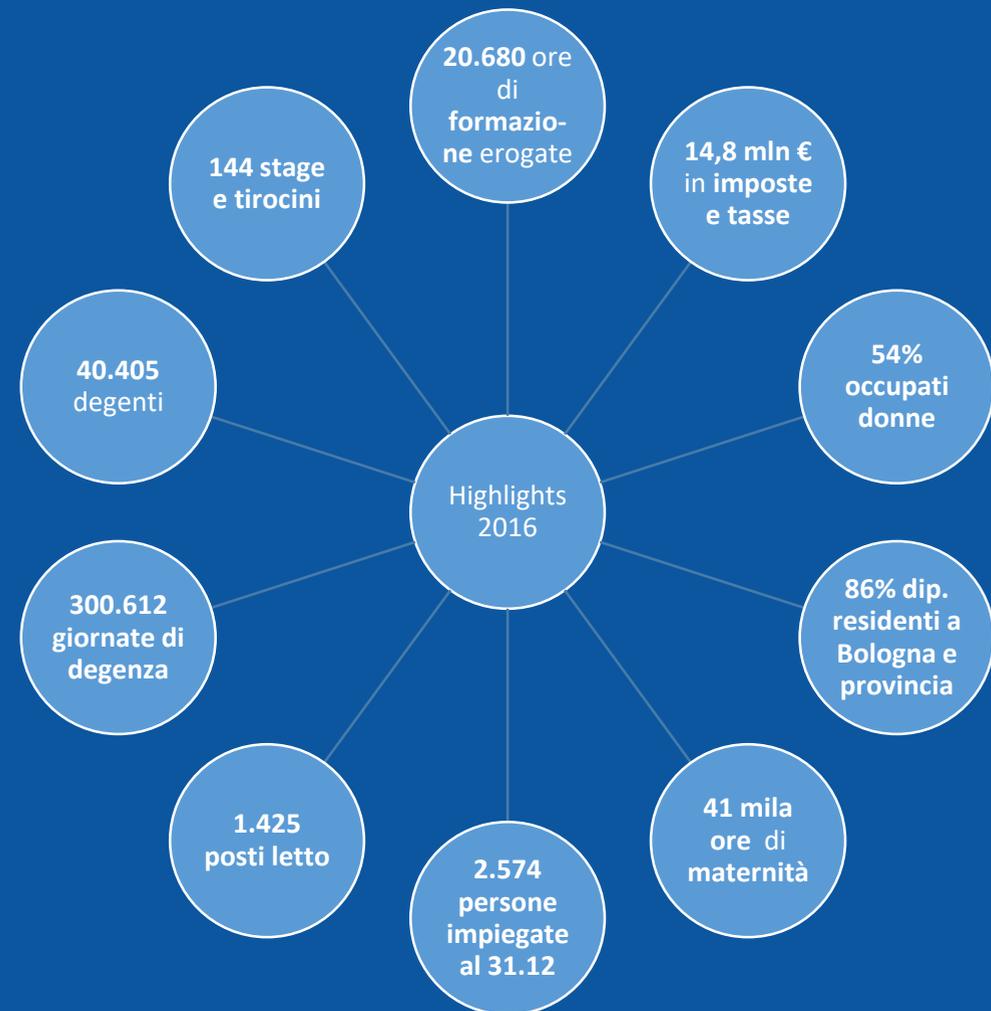
NOTA BENE: Partecipazione gratuita fino a esaurimento posti. Sarà data priorità agli iscritti.

Averardo Orta
Presidente AIOP Provincia di Bologna



Sostenibilità sociale

Il processo di rendicontazione sociale avviato fa emergere la forte volontà degli Ospedali Privati di Bologna di collaborare con i propri portatori di interesse, attraverso relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, in modo da integrare le loro aspettative nelle strategie e nelle scelte aziendali in maniera socialmente responsabile. La sezione «Sostenibilità Sociale» ha l'obiettivo di evidenziare i criteri adottati e gli esiti conseguiti verso i principali interlocutori delle 13 strutture : i dipendenti e i professionisti, gli utenti, le istituzioni e la collettività.



Dipendenti e professionisti della sanità

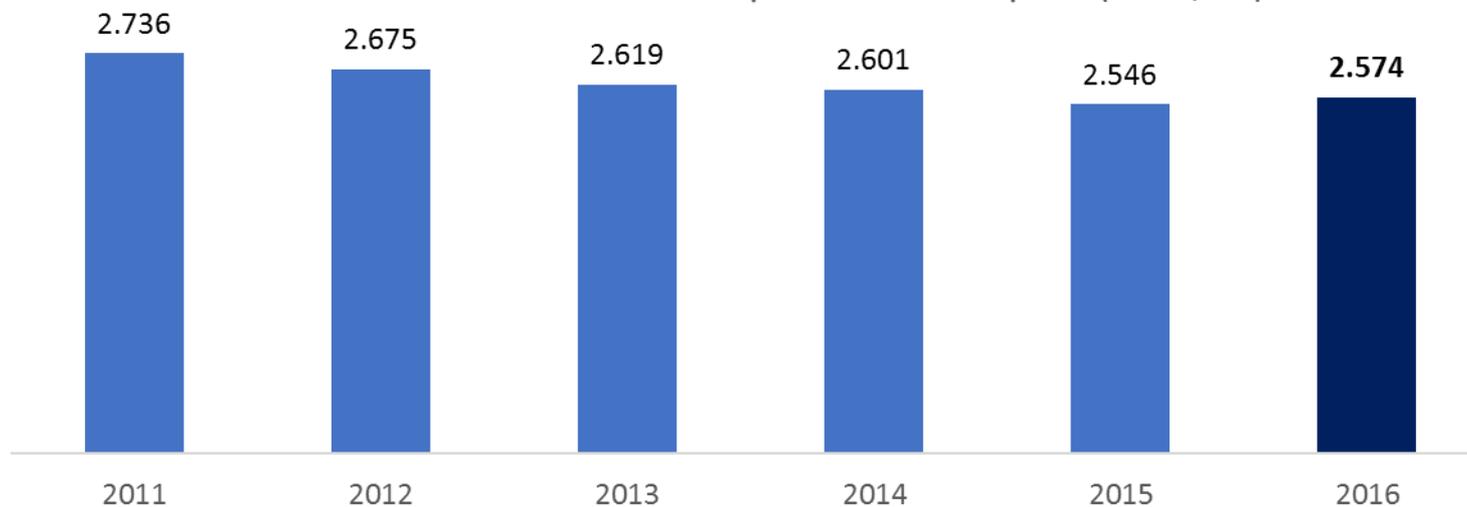
Le risorse umane rappresentano il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il successo di tutte le Strutture del Comparto, che si ispirano, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al **pieno rispetto dei diritti dei lavoratori**. Le Strutture si impegnano pertanto ad applicare e rispettare in modo puntuale i contratti di lavoro a seguire gli orientamenti associativi (AIOP) nelle relazioni sindacali.

I contratti applicati sono:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'AIOP, all'ARIS e alla Fondazione Don Carlo Gnocchi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale medico dipendente da case di cura, I.R.C.C.S., presidi e centri di riabilitazione.

Inoltre, 6 Istituti applicano un **Contratto Integrativo Aziendale** e una casa di cura ha trattative in corso in tal senso; **nessun Ospedale** ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Andamento del personale occupato (al 31/12)



In termini di occupazione, il comparto sanitario privato, al 31/12/2016, impiega **2.574 persone**. Il personale dipendente è pari a 1.263 persone (49% del totale) attestandosi sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Il 94% del personale dipendente è assunto con un **contratto a tempo indeterminato**.

Il numero dei **professionisti** e dei **collaboratori** esterni presenti al 31/12/2016 è leggermente aumentato (+2,6%) passando da 1.276 nel 2015 a **1.311** nel 2016: di questi, l'80% è rappresentato da personale medico.

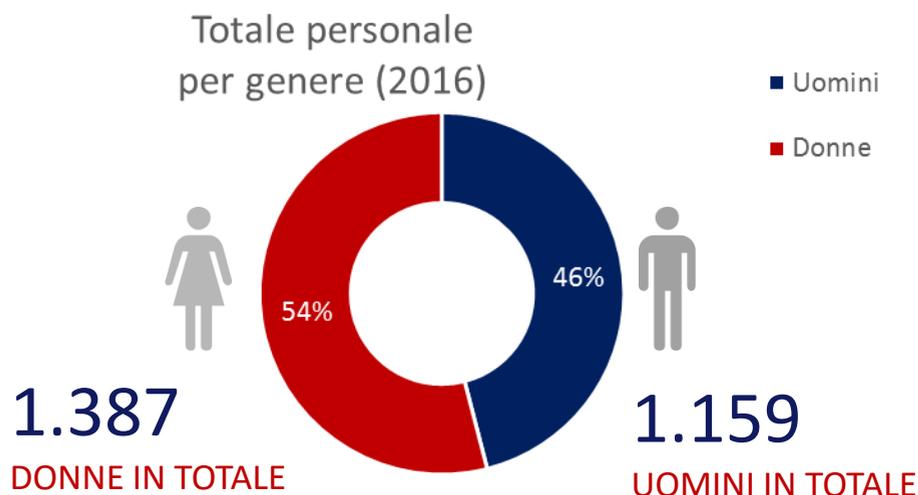
Personale occupato (dip.+non dipendenti) (al 31/12)	2012			2013			2014			2015			2016		
	M	F	Tot												
Medici	843	644	1.487	1010	533	1.543	819	299	1.118	804	273	1.077	798	276	1.074
Personale Non Medico*	310	878	1.188	274	802	1.076	383	1101	1.484	355	1114	1.469	378	1.122	1.500
Totale	1.153	1.522	2.675	1.284	1.335	2.619	1.202	1.400	2.602	1.159	1.387	2.546	1.176	1.398	2.574

*Personale Infermieristico e OSS, Amministrativo, Tecnico (fisioterapisti, laboratori analisi, diagnostica, altri addetti)

N. dipendenti entrati nel 2016	<30 anni	30-50	>50	Tot	N. dipendenti usciti nel 2016	<30 anni	30-50	>50	Tot
	Uomini	22	20	5		47	Uomini	11	15
Donne	36	34	7	77	Donne	25	44	30	101
Totale	58	54	12	124	Totale	36	63	38	137

Le strutture sanitarie private di Bologna dedicano grande attenzione alle questioni di **genere (e diversità)**: a livello complessivo, come per gli anni precedenti, anche nel 2016 si conferma la maggioranza di presenza femminile tra il personale con il **54% del totale**. Relativamente al solo personale dipendente, le donne sono all'incirca 3 su 4, mentre a livello di professionisti e collaboratori, la situazione è diversa: sono gli uomini, infatti, ad essere più numerosi, essendo circa 2 su 3.

Complessivamente, gli Ospedali Privati di Bologna hanno registrato **41.506 ore** nel 2016 per **congedi per maternità**: il 2,2% del monte ore lavorate nell'anno, valore inferiore del 38% con riferimento al 2015. Il numero di congedi parentali richiesti è stato di 70: di questi, l'81% è stato richiesto da personale femminile, e il 21% era ancora in congedo alla data del 31/12/2016.



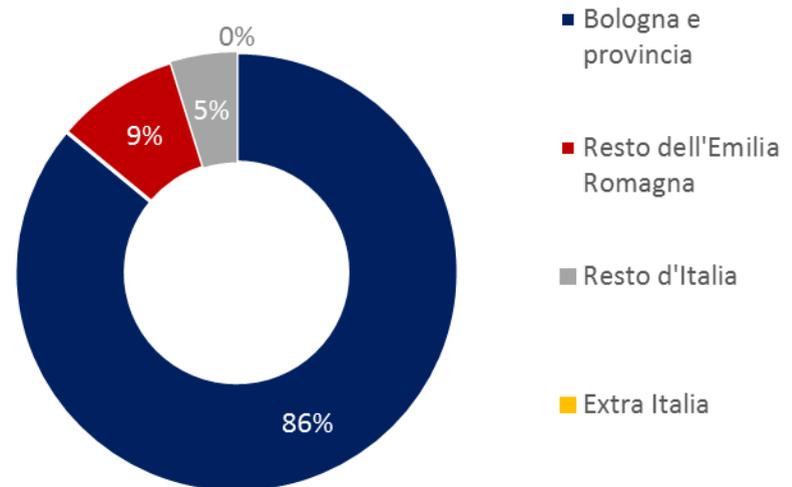
1.387
DONNE IN TOTALE

1.159
UOMINI IN TOTALE

41.506
ORE di CONGEDO PER MATERNITÀ (dipendenti)

86%
Dipendenti residenti a Bologna o provincia

Personale per luogo di residenza (2016)



La capacità di creare e mantenere valore per il territorio e la comunità è testimoniato anche **dall'occupazione locale** creata e garantita dall'Ospedalità Privata di Bologna: **l'86% dei dipendenti** è, infatti, residente nel territorio di Bologna o della provincia.

Anche per il 2016, il dato relativo alla **nazionalità** dei dipendenti è significativo: il **personale straniero** ammonta **al 15%**.

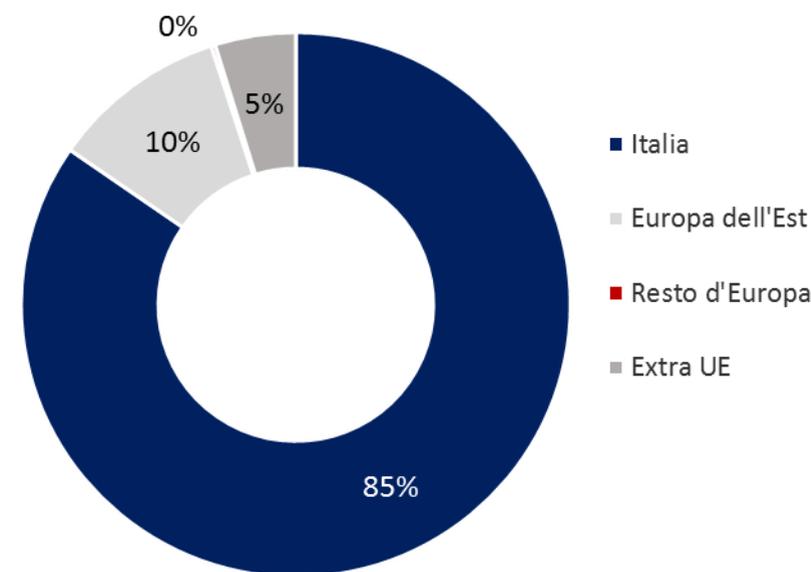
In particolare, sono **191** gli operatori di nazionalità straniera, assunti con contratto a tempo indeterminato, tutti dotati di profili professionali adeguati e incaricati di mansioni qualificate (infermieri, operatori socio sanitari).

Gli Ospedali Privati offrono ai lavoratori stranieri:

- occasioni e opportunità di crescita e sviluppo interno (con percorsi di inserimento strutturati, attività di formazione continua e aggiornamento professionale);
- supporto sulle specifiche tematiche di integrazione extra-lavorativa come la ricerca di un alloggio, corsi di lingua e una gestione delle ferie in linea con le particolari esigenze vita-lavoro.

Anche nel 2016, una struttura ha offerto la possibilità al personale di religione islamica di effettuare turni ad hoc durante il periodo del Ramadan.

Nazionalità del personale dipendente (2016)



15%

PERSONALE STRANIERO
sul totale dei dipendenti

Crescita e tutela del capitale umano

La formazione

Gli Ospedali Privati di Bologna considerano essenziale la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale del proprio personale; per questo motivo, si impegnano a promuovere i percorsi formativi e l'acquisizione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina), al fine di aumentare la qualità complessiva del servizio e migliorare il livello di accoglienza e ospitalità. Il numero di Crediti Formativi ECM erogati complessivamente nel 2016 dalle strutture è pari a 19.350.



19.350

CREDITI ECM

Il programma ECM – **Educazione Continua in Medicina** prevede l'attribuzione di un numero determinato di crediti formativi per ogni area specialistica medica e per tutte le professioni sanitarie. Il sistema ECM è lo strumento che permette al professionista sanitario la formazione continua per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze organizzative e operative del Servizio sanitario e del proprio sviluppo professionale

Il personale impiegato è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle normative regionali in tema di accreditamento istituzionale: le competenze del personale vengono mantenute e incrementate attraverso le attività di formazione e aggiornamento professionale che, nel 2016, sono **ammontate a 20.680 ore complessive**. Questa attività comprende sia la formazione rivolta al personale medico e di cura e di assistenza (anche per l'ottenimento dei crediti ECM), sia quella rivolta al personale impiegato e amministrativo.

Anche le collaborazioni con Scuola e Università rappresentano un'importante modalità di formazione e sviluppo di nuovo Capitale intellettuale: nel 2016, 6 strutture hanno confermato accordi e collaborazioni con Scuole superiori e Università accogliendo **144 stagisti e tirocinanti**.

Stage e tirocini					
	2012	2013	2014	2015	2016
N. stagisti e tirocinanti accolti nell'anno	167	146	201	203	144

Salute e sicurezza

In ambito di salute e la sicurezza degli operatori, l'impegno per garantire ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri è monitorato con appositi indici sull'andamento infortunistico:

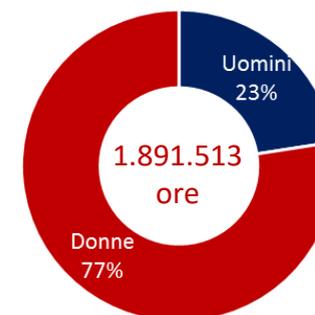
N. Infortuni dei dipendenti (compresi quelli in itinere)					
	2012	2013	2014	2015	2016
N. Infortuni	71	81	87	85	64
Numero giorni persi in totale	1.038	915	919	1.004	1.485
Indice di frequenza infortuni	34,5	41,5	45,7	44,8	33,9
Indice di gravità infortuni	0,5	0,5	0,5	0,5	0,8

- **indice di frequenza:** mette in relazione il numero di infortuni verificatisi in un anno rispetto alle ore lavorate dalla totalità della forza lavoro dipendente. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000: l'indice fornisce dunque il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.
- **indice di gravità:** rappresenta la gravità degli infortuni e mette in relazione i giorni di assenza per infortuni (moltiplicati per 1.000), rispetto alle ore lavorate dalla totalità dei dipendenti del Comparto

Nel 2016, si sono verificati 21 infortuni in meno rispetto al 2015 (per un totale di 64 eventi, dei quali il 20% è occorso in itinere). Il dato è in diminuzione rispetto all'anno precedente (come testimoniato dall'indice di frequenza), ma ha comportato un aumento delle giornate perse per infortunio. L'indice di gravità è infatti cresciuto passando da 0,53 a 0,79.

Le ore lavorate complessivamente dal personale dipendente sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente: il totale ammonta a 1.891.513 ore lavorate.

Ore lavorate dal personale dipendente nel 2016



Nel 2016, le giornate di malattia totali sono state **15.665** (il dato comprende tutte le tipologie di malattia), pari ad una media di **12,4 giorni di malattia** per dipendente (in miglioramento del 15% rispetto al 2015).



1.100

Lavoratori formati su salute e sicurezza

per un totale di:

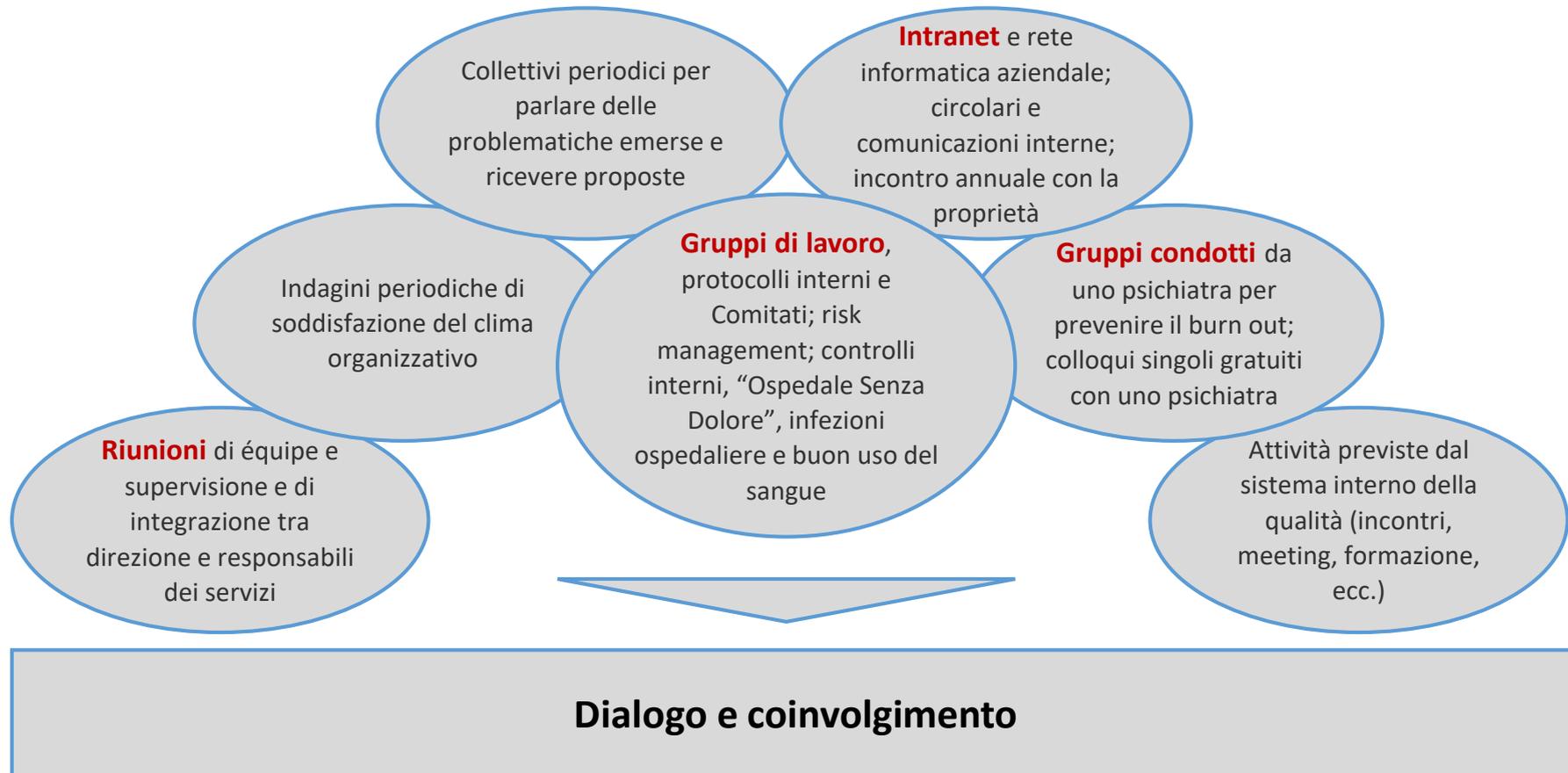
2.350

ore

Comunicazione interna

Le Strutture sanitarie private di Bologna pongono particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni interne, allo scopo di aumentare il benessere dei dipendenti e dei collaboratori, facilitare la collaborazione tra le persone, aumentare il senso di appartenenza e

incrementare la diffusione dei valori e della cultura aziendale. Gli strumenti e le iniziative utilizzate per il coinvolgimento e dialogo con la comunità interno sono diversi:



Rapporto con gli utenti e i loro familiari



1.425
POSTI LETTO

di cui

1.169
ACCREDITATI



40.405
DEGENTI

di cui

34.577
DA ATTIVITÀ
ACCREDITATA



300.612
GIORNATE DI
DEGENZA

di cui

273.827
ACCREDITATE



20.571
INTERVENTI
CHIRURGICI

di cui

16.869
ACCREDITATI



8.450
UTENTI
COINVOLTI CON
QUESTIONARI
DI SODDISFAZIONE

di cui

90%
SODDISFATTO O
MOLTO SODDISFATTO

Da sempre, le strutture si impegnano per garantire ai pazienti le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità, nonché la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate, consentendo al paziente di prendere **decisioni consapevoli**. Tale informazione avviene nel rigoroso rispetto della riservatezza dei dati e viene garantita anche agli utenti stranieri, ove necessario attraverso l'ausilio di interpreti con adeguate competenze linguistiche.

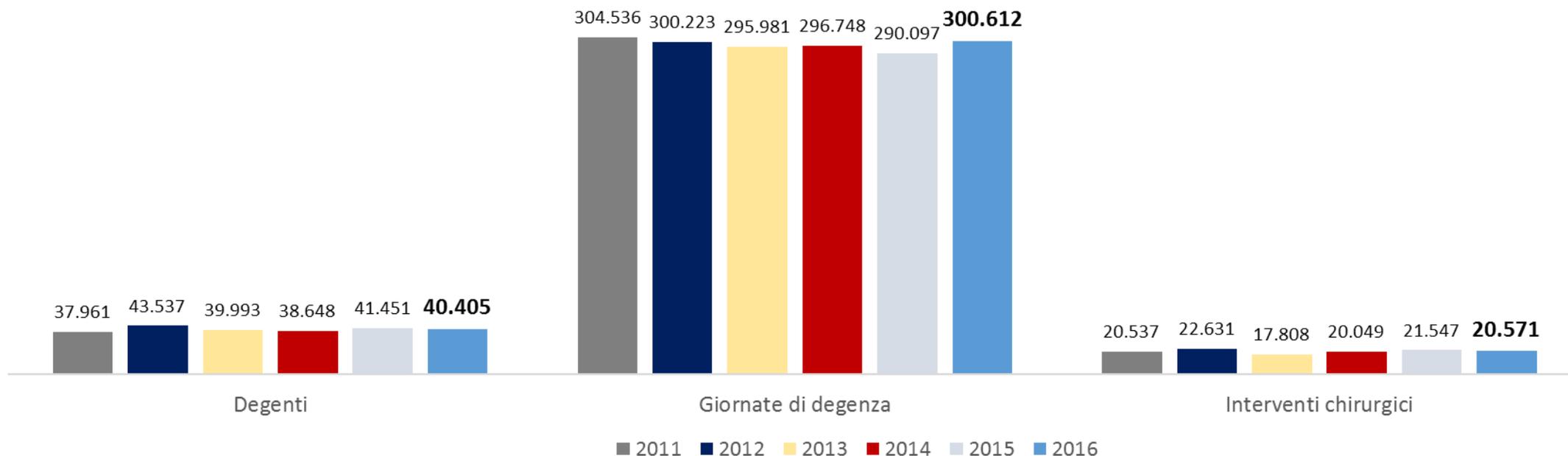
I **sistemi di qualità** e accreditamento che quasi tutte le strutture hanno implementato, inoltre, prevedono un'attenta gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dei pazienti e dei loro familiari. Tutte le strutture mantengono attivo il sistema di **gestione dei reclami** e svolgono ulteriori attività per la valutazione della qualità: verifiche ispettive interne ed esterne, audit esterni, indagini telefoniche, controlli sulla sicurezza, controlli dell'acqua sanitaria, monitoraggio periodico degli indicatori di processo e di prodotto.

Servizi e prestazioni

L'offerta di servizi sanitari a cittadini ed utenti da parte della sanità privata nel 2016 si caratterizza per i seguenti numeri:

- i **posti letto** autorizzati sono 1.425, di cui 1.169 (82%) accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- i **degenti** sono 40.405 di cui 86% da attività accreditata;
- le **giornate complessive** dei ricoveri ordinari e day hospital, accreditate e non, sono state 300.612 (in aumento rispetto alle 290.097 del 2015): di queste, l'89% circa è stato erogato in convenzione con il S.S.N.;
- gli **interventi chirurgici** sono stati 20.571 (21.547 nel 2015) dei quali 82% riconosciuti dal S.S.N.

Andamento delle prestazioni complessive (accreditate e non accreditate)

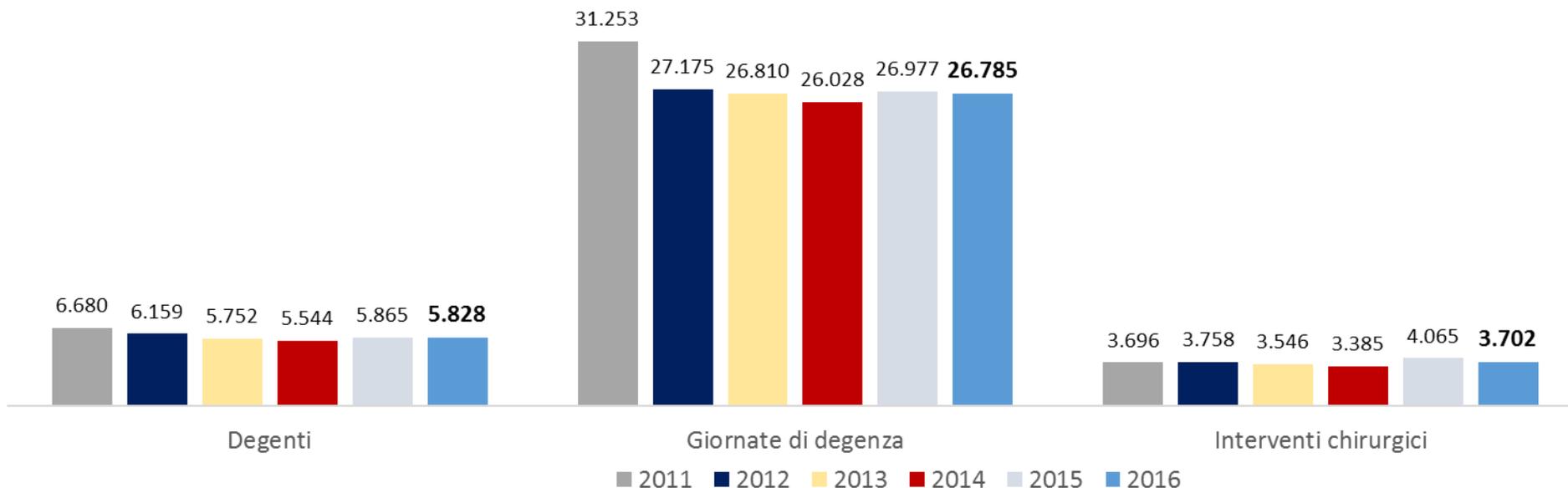


Gli Ospedali Privati offrono anche la possibilità ai cittadini di rivolgersi direttamente alle proprie strutture, sostenendo le spese per le prestazioni senza la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

Questo regime, denominato **out of pocket**, rappresenta una quota ridotta del complesso delle prestazioni erogate.

Rispetto al 2015, l'attività privata registra leggere diminuzioni: i ricoveri ordinari (degenti) sono passati da 5.865 a 5.828 (-0,6%), il numero delle giornate di degenza è diminuito dello 0,7%, mentre gli interventi chirurgici sono scesi dell'8,9%.

Andamento delle attività a carico del paziente (out of pocket*)

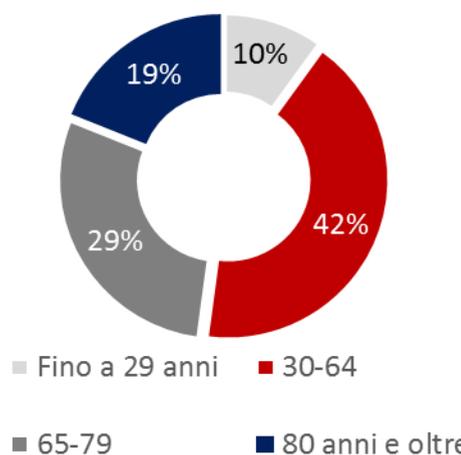


* Questi dati sono ricompresi nel grafico riportato nella pagina precedente

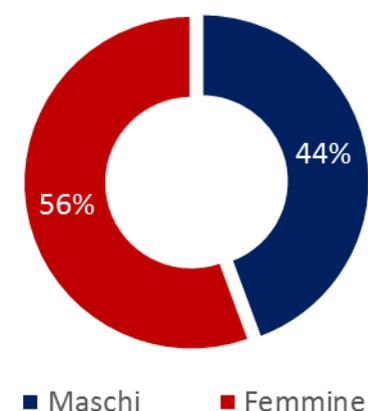
Analizzando i dati sulle principali prestazioni dei ricoveri (ordinari + day hospital con più di 50 dimessi all'anno) erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale dagli Ospedali Privati, emergono le specialità e le **discipline maggiormente affidate dalla sanità pubblica a quella privata**. Per alcune prestazioni, il contributo del Comparto privato risulta consistente rispetto al totale dei servizi offerti dal sistema ospedaliero misto bolognese. In tabella sono presentate le prime 10 prestazioni più erogate (in termini di numero di degenti) dagli Ospedali Privati nel corso del 2016:

Anno 2016 – Ricoveri ordinari e Day Hospital accreditati		
Cod. Disciplina	N. degenti	Giornate di degenza
036 - Ortopedia e traumatologia	13.658	41.777
060 - Lungodegenti	5.300	89.043
026 - Medicina generale	4.059	27.437
056 - Recupero e riabilitazione	3.538	53.670
040 - Psichiatria	2.171	38.738
009 - Chirurgia generale	1.653	2.693
007 - Cardiochirurgia	1.331	5.654
043 - Urologia	913	2.982
038 - Otorinolaringoiatria	577	655
049 - Terapia intensiva	640	1.486

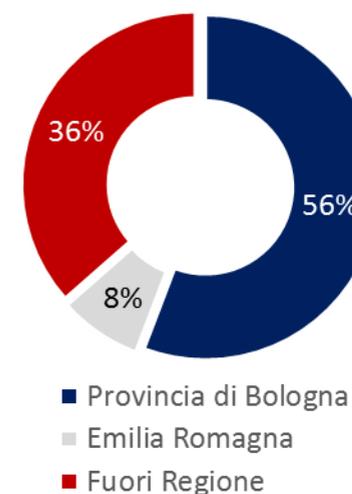
Degenti per fasce di età (2016)



Degenti per genere (2016)



Degenti per area geografica di provenienza (2016)



Eccellenze e buone pratiche del settore

Il Comparto sanitario bolognese esprime alcune eccellenze e buone pratiche, frutto degli **investimenti in ricerca e sviluppo** e della continua tensione al miglioramento continuo della gestione, a servizio degli utenti, della cittadinanza e della Comunità medico-scientifica.

L'investimento nella Ricerca è testimoniato dalle collaborazioni scientifiche attivate e dalla partecipazione ad alcuni importanti progetti di **ricerca, sperimentazione e formazione**, di respiro nazionale ed internazionale tra cui si ricordano:

- appropriatezza del Ricovero Riabilitativo in regime di degenza nella Regione Emilia Romagna;
- Fragility Fracture Day;
- collaborazione con l'IEO di Milano per implementare il modello organizzativo denominato "Primary Nursing»;
- progetto di ricerca con Università di Bologna e DSM di Bologna, servizio di etnopsichiatria e consultazione culturale in collaborazione con DSM;
- progetto della Regione Emilia Romagna "Dossier formativo" ;
- monitoraggio del progetto prevenzione Legionella;
- progetti specifici sulle persone colpite da ictus;
- progetto di raccolta dati e analisi statistica dei pazienti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza ricoverati durante il decennio 2003-2013: lo studio è stato pubblicato a Gennaio 2016 su "The American Journal of the Medical Sciences»;
- progetto in collaborazione con l'Università di Pisa su uno studio esplorativo elettrofisiologico nello stato vegetativo;

- partecipazione al Gruppo Internazionale sugli Studi sui Disturbi di Coscienza (DOC-SIG) e al sottogruppo dedicato alla Diagnosi e al Trattamento;
- progetto di ricerca sulle condizioni psichiche e sul recupero funzionale dei pazienti in riabilitazione e sullo stato psicologico dei familiari di riferimento;
- progetto di ricerca sulla riabilitazione dell'arto superiore, in pazienti con esiti di stroke, attraverso ARMEMO®.

Con riferimento alle **attrezzature**, alle **strutture** e ai **laboratori**, si segnalano i seguenti elementi di qualità:

- una struttura dispone di 2 apparecchiature di Risonanza magnetica ad alto campo;
- una struttura segnala la presenza della chirurgia vertebrale che dispone delle più recenti attrezzature e strumentazione per realizzare artrodesi;
- presenza di un centro Dialisi con apparecchiature di ultima generazione e collegato alla rete dei centri dialisi metropolitana;
- un'azienda presenta l'unico reparto intensivo ospedaliero dedicato alle sindromi vegetative, con 25 posti letto.

Qualità e soddisfazione degli utenti



100%

DELLE STRUTTURE HA
EFFETTUATO INDAGINI
DI CUSTOMER
SATISFACTION



100%

HANNO UN FORMALE
SISTEMA DI GESTIONE
DEI RECLAMI



91%

UTENTI SODDISFATTI O
MOLTO SODDISFATTI



> 9.300

UTENTI COINVOLTI

7 Ospedali su 13 sono dotati di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001; si tratta di sistemi articolati e in continua evoluzione, che coinvolgono tutto il personale delle strutture e che comportano il conseguimento, il rinnovo ed il mantenimento negli anni di una Certificazione rilasciata da Organismi Terzi e indipendenti.

Componente fondamentale del sistema qualità è la rilevazione e l'analisi della **customer satisfaction**, ovvero della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari verso le Strutture e i loro servizi al fine di verificare l'adeguatezza della risposta fornita e di individuare aree di criticità e opportunità di miglioramento.

Oltre agli Ospedali certificati ISO 9001, anche gli altri hanno somministrato questionari agli utenti.

Tutti gli Ospedali Privati implementano meccanismi e procedure per perseguire il continuo miglioramento dei processi organizzativi e delle prestazioni:

1. Personale

- Adeguamento progressivo e continuo delle competenze di personale
- Inserimento della figura del caregiver
- Ridefinizione delle responsabilità

2. Accredimento Istituzionale

- Rispetto dei requisiti normativi richiesti dall'Accreditamento Istituzionale della Regione
- Accredimento Istituzionale definitivo dei mezzi di soccorso

3. Progetti e iniziative a beneficio dei pazienti

- Percorso "Dimissioni Protette", progetto "Ospedale senza Dolore", Comitato Infezioni Ospedaliere
- Adeguamento della cartellonistica interna ed esterna

4. Tecnologia, ricerca e sviluppo

- Riconoscimento del paziente attraverso braccialetto identificativo e implementazione del programma gestionale
- Informatizzazione della cartella ospedaliera e dei processi ospedalieri
- Ricerca, studio, sperimentazione clinica e partecipazione a congressi nazionali e internazionali

Alla base della capacità di una Struttura di migliorare i propri livelli di servizio e rispondere ai bisogni e alle richieste dei pazienti vi è l'ascolto e il dialogo con utenti e familiari; un clima di fiducia e la collaborazione tra la struttura e gli ospiti possono essere realizzati attraverso

la conoscenza reciproca e la condivisione degli obiettivi alla base della alleanza terapeutica.

Gli Ospedali Privati di Bologna praticano l'informazione, l'ascolto e il dialogo attraverso iniziative e strumenti strutturati, pianificati e ricorrenti tra i quali:



CANALI DI INFORMAZIONE

- Sito internet
- Social media
- Carta dei Servizi
- Riviste interne
- Note informative esami diagnostici e informazioni sulle scelte di trattamento
- Opuscoli informativi di accoglienza in reparto
- Introduzione di personale straniero
- Campagna informativa sull'educazione alimentare
- Educazione terapeutica



CANALI DI ASCOLTO E DIALOGO

- Punto di ascolto interno
- Colloqui iniziali e riunioni periodiche
- Compilazione delle schede relative alla situazione familiari
- Addestramento dei familiari alla gestione del paziente
- Questionario di soddisfazione
- Gestione dei reclami e delle segnalazioni
- Gruppi di sostegno psicologico e gruppi di ascolto con lo psichiatra per parenti di pazienti in stato vegetativo

Rapporto con istituzioni e collettività

Rapporto con le istituzioni e il territorio

Le strutture del Comparto sanitario di Bologna sono impegnate in diverse attività di dialogo e confronto con le Istituzioni territoriali e di settore, proponendosi come interlocutore autorevole nelle relazioni istituzionali in area sanitaria e sviluppando rapporti ispirati a correttezza, integrità e collaborazione con gli organi della Pubblica Amministrazione.

Le occasioni più rilevanti di confronto e dialogo, a livello complessivo per il 2016, sono:

- riunioni di interazione tra direzione e responsabili dei servizi;
- CRM (Comitato Risk Management);
- incontri calendarizzati con l'Ufficio Qualità e CRM;
- percorso di miglioramento sulle dimissioni protette;
- progetto di rivelazione e verifica della qualità dell'assistenza erogata in post acuzie;
- collaborazione nella stesura del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale delle gravi cerebrolesioni;
- Comitato Buon Uso del Sangue (con Ausl di Bologna)

Inoltre si segnala la partecipazione di AIOP ai corsi e convegni organizzati dalla AUSL di Bologna (e viceversa) e la partecipazione di AIOP al Comitato Infezioni Ospedaliere Aziendale.



CEMPA: 7 strutture

7 strutture fanno parte della Centrale Acuzie e Post Acuzie CEMPA, Area Metropolitana di Bologna

Che cos'è. Sulla base dell'esperienza delle Centrali di Continuità fra Ospedale e Territorio l'Azienda USL di Bologna ha avviato, nel 2012, la Centrale Acuzie e Post Acuzie (CEMPA). La Centrale permette, per la prima volta in Italia, di monitorare in tempo reale attraverso la rete informatica, la disponibilità dei posti letto, per post acuti e nelle RSA dell'area metropolitana bolognese.

Come funziona. Dopo la segnalazione, effettuata dall'ospedale dal quale il cittadino sta per essere dimesso, l'operatore della CEMPA, tenuto conto delle esigenze sanitarie e sociali del paziente, identifica tempestivamente la sede più appropriata di ricovero per la fase di post acuzie nei reparti di lungodegenza o nelle RSA dell'area metropolitana.

RISORSE IN RETE

Gli Ospedali Privati mettono in rete i Posti Letto con le altre strutture del territorio attraverso:

- Cabine di Regia
- Cruscotto Metropolitano
- Accordo Provinciale fra l'AIOP e le AUSL di Bologna ed Imola per gli invii dal Pronto Soccorso

Oltre a mappare e ad evidenziare il livello di collaborazione con le Istituzioni, il Bilancio sociale ha analizzato il **gettito fiscale** derivante dal Comparto sanitario di Bologna: questo dato rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione, in termini diretti, derivante dall'operato degli Ospedali Privati.

Per il 2016, l'imposizione fiscale totale è ammontata a circa **14,8 milioni di euro** (-10,3% rispetto al 2015), come somma delle tasse e imposte versate a vario titolo agli enti locali o allo Stato (si vedano i grafici per i dettagli) al netto dei contributi e/o finanziamenti pubblici ricevuti.

Imposizione fiscale (migliaia di euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tasse e Imposte Locali*	2.389	2.578	2.562	2.717	2.088	1957
Tasse e imposte Statali**	10.873	11.831	11.688	13.625	14.485	12.907
Totale	13.246	14.174	14.250	16.342	16.573	14.864

*IRAP, Diritti e visure camerali, IMU, Tasse smaltimenti rifiuti, etc.

** IRES, IVA indetraibile, Imposte di registro, Oneri tributari diversi, etc.

Inoltre, sono state condotte delle analisi ulteriori per calcolare i **tributi indiretti** rappresentati dalle **accise sui carburanti e l'energia**. Non tutte le aziende rilevano in contabilità questo dato, in quanto è inglobato nei costi dei fattori energetici acquistati: per tale motivo si è reso necessario analizzare i dati monitorati e relativi ai consumi delle principali fonti energetiche utilizzate (energia elettrica, gas metano per il riscaldamento) ed applicare le aliquote di imposta vigenti nel settore delle accise.

A fronte dei consumi complessivi di energia elettrica e di gas metano sostenuti nel 2016 (per maggiori dettagli si veda il capitolo relativo alla Sostenibilità Ambientale) è stato calcolato un ammontare totale di accise versate allo Stato pari a circa **189 mila euro** (181mila euro nel 2015): risorse che si aggiungono a quelle versate con le imposte dirette.

Fonte energetica	Consumi 2016 Ospedali Privati	Accisa unitaria applicata
Energia elettrica	13.759 megawattora	0,0121 €/Kwh
Gas metano per riscaldamento*	1,86 milioni di metri cubi	0,0125 €/mc

*Alle Case di Cura private si applicata la tariffa agevolata dell'accisa sul Gas Metano prevista per gli usi industriali. Aggiornamento accise da Direzione Centrale legislazione e procedure accise e altre imposte indirette dell'Agenzia delle entrate e dei monopoli.

Accordo Quadro AIOP-REGIONE 2016-2018

A fine dicembre 2016 è stato perfezionato l'Accordo Regionale tra la Regione ER e l'AIOP Regionale per le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali con l'Ospedalità Privata.

Nello specifico per quanto riguarda l'attività ospedaliera in accreditamento, erogata dalle 43 strutture private accreditate con il SSN (relativa a prestazioni di tipo chirurgico, medico, riabilitativo e neuropsichiatrico), l'Accordo è ricco di spunti innovativi e conferma la sempre più stretta integrazione con il privato accreditato.

Integrazione, intesa anche come parità di regole e come collaborazione ad ogni livello, viene così ulteriormente perseguita in Regione, divenendo ancora una volta un "modello" a livello nazionale.

Vi è un generale obiettivo comune pubblico-privato verso il miglioramento del servizio sanitario per i cittadini, come già accaduto in passato grazie al contributo delle strutture aderenti all'AIOP ER per la riduzione delle liste di attesa.

Con tale accordo le strutture private contribuiscono a pieno titolo al raggiungimento di alcuni risultati peculiari ed emblematici del "modello emiliano-romagnolo" nel rapporto fra pubblico-privato: piena integrazione del privato nel sistema e garanzia della certezza della spesa sul piano finanziario.

Rapporto con la collettività e la comunità

Il rapporto tra gli Ospedali Privati e le comunità dei territori nei quali sono insediati è teso alla **costruzione di un dialogo costruttivo e di collaborazione**, improntato allo sviluppo di relazioni di buon vicinato. Le Strutture attuano molteplici azioni di comunicazione e di relazioni esterne per rendere partecipe la comunità delle attività intraprese e dei servizi offerti in modo aperto e trasparente per far crescere un clima di fiducia e apprezzamento.

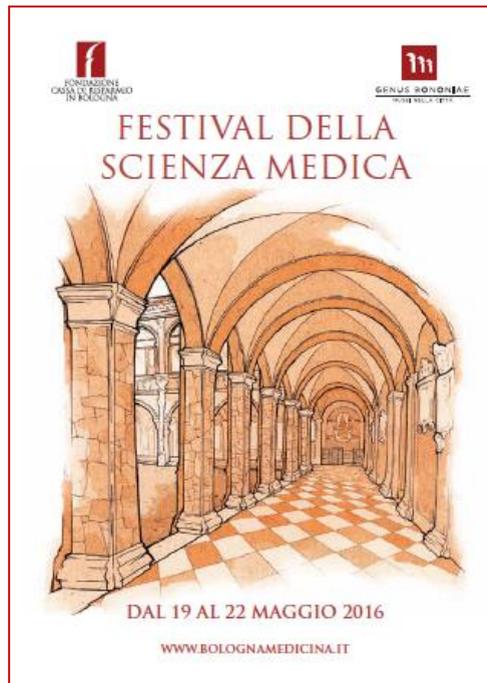
L'impegno delle Strutture si concretizza, inoltre, nelle molteplici collaborazioni con le organizzazioni che operano in ambito scolastico, sportivo e culturale, oltre a quelle di solidarietà e volontariato. Nel 2016 le aziende ospedaliere hanno erogato contributi economici e sponsorizzazioni per un totale di **150mila euro** (in aumento rispetto al 2015).

Segue un elenco esemplificativo e non esaustivo delle iniziative più significative sostenute o finanziate e tutte legate a cause umanitarie o di solidarietà sociale



AIOP Bologna è stato main sponsor del **Festival della Scienza Medica**, tenutosi a Bologna tra il 19 e il 22 maggio 2016. La seconda edizione del Festival ha ampiamente superato il numero di 40.000 presenze dell'edizione 2015 confermando la qualità del progetto e la centralità di Bologna negli studi in campo medico e scientifico.

Alcuni Ospedali aderenti ad AIOP, inoltre, sono stati direttamente coinvolti tramite gli Open Days, visite organizzate per capire dall'interno le ragioni del buon funzionamento del sistema sanitario di Bologna.



Rapporto con le scuole e Università

Il rapporto tra gli Ospedali Privati e la comunità passa anche attraverso le convenzioni con le scuole e le università, come ad esempio quella attivata tra AIPO Bologna e il **Liceo Scientifico A. Righi di Bologna** per accogliere studenti come tirocinanti nelle strutture del Comparto Sanitario Privato. Lo scopo dei tirocini è quello di offrire l'opportunità di una conoscenza diretta del mondo del lavoro, favorire il «learning by doing» e consentire occasioni di orientamento relativamente a diverse figure professionali. Gli studenti che partecipano al progetto sono molto motivati, in quanto l'esperienza è volontaria. I ragazzi del liceo Righi vengono accolti nelle Strutture per un periodo di tre settimane, seguono l'orario lavorativo della Struttura ospitante e ricevono una borsa di studio. I tutor provvedono a compilare una scheda di valutazione personale per ogni partecipante e dall'attivazione del progetto i risultati sono sempre stati ottimi.

Il Presidente AIOP Bologna Averardo Orta partecipa inoltre al **Master in Economia e Management della Sanità dell'Università Cà Foscari di Venezia** in qualità di esperto del settore sanitario privato. Il Master, sviluppa conoscenze, competenze e abilità di progettazione, amministrazione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario. Il master forma specialisti atti ad intraprendere ruoli direttivi e direzionali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie, nelle istituzioni di settore, nonché in aziende private operanti nel medesimo ambito.

Sostenibilità economico- finanziaria

Il Comparto Sanitario Privato di Bologna produce effetti che si manifestano nel sistema economico provinciale e regionale nel breve-medio periodo. Realizzando un proprio valore aggiunto e immettendo risorse nel sistema economico locale, il Comparto attiva importanti settori economici, incrementando il reddito provinciale e regionale. Le aziende del Comparto producono e mantengono all'interno del territorio di riferimento gran parte della ricchezza economica generata, combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare la specificità della propria offerta in un'ottica di sviluppo sostenibile.



Performance economiche e investimenti

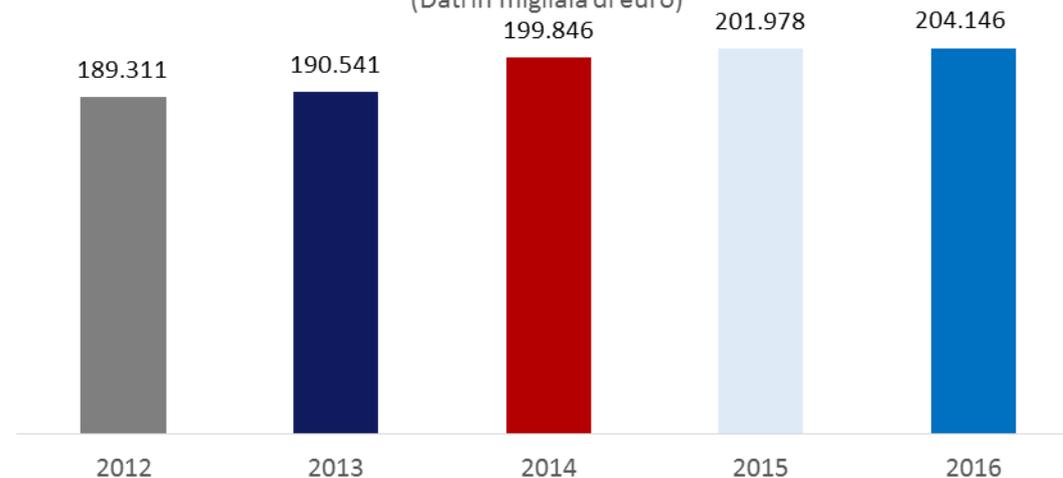
Le Aziende del Comparto ricercano l'efficacia e l'efficienza della propria **gestione al fine di massimizzare la redditività economica** e creare un ciclo virtuoso per consolidare la creazione di valore, a vantaggio dello sviluppo sostenibile del territorio.

Il valore della produzione è aumentato dell' 1% rispetto al 2014, toccando quota **204,1 milioni di euro**.

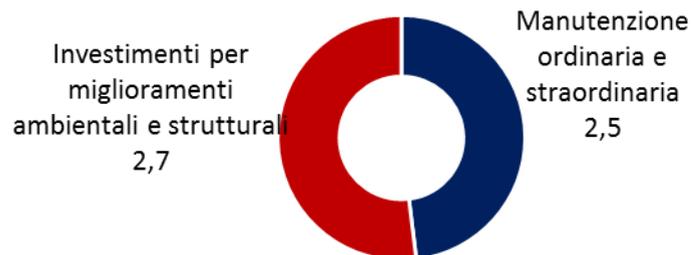
Gli Ospedali Privati continuano ad **investire nel mantenimento e nel miglioramento delle strutture** sia attraverso le spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie sia per gli investimenti strutturali (es. Attrezzature, Information& Communication Technology, Mobili e arredi, Edifici e strutture) (investimenti che vanno nello stato patrimoniale): nel 2016 tali spese sono pari a **5,2 milioni di euro**.

Andamento del valore della produzione

(Dati in migliaia di euro)



Investimenti 2016 (milioni di euro)



Dati aggregati di Stato Patrimoniale

Al 31/12 (milioni di euro)	2012	2013	2014	2015	2016
Attività/Passività	349	358	367	377	383
Patrimonio netto	86	90	97	101	128

Valore aggiunto creato e distribuito

Uno dei parametri più significativi che emerge dalla rendicontazione sociale è il Valore aggiunto, che rappresenta la ricchezza generata dalle 13 strutture nell'attività produttiva e

utilizzata per remunerare alcune importanti categorie di interlocutori (stakeholder) che, nel caso delle aziende sanitarie sono principalmente le risorse umane, il sistema impresa, le banche, i finanziatori e la pubblica amministrazione.

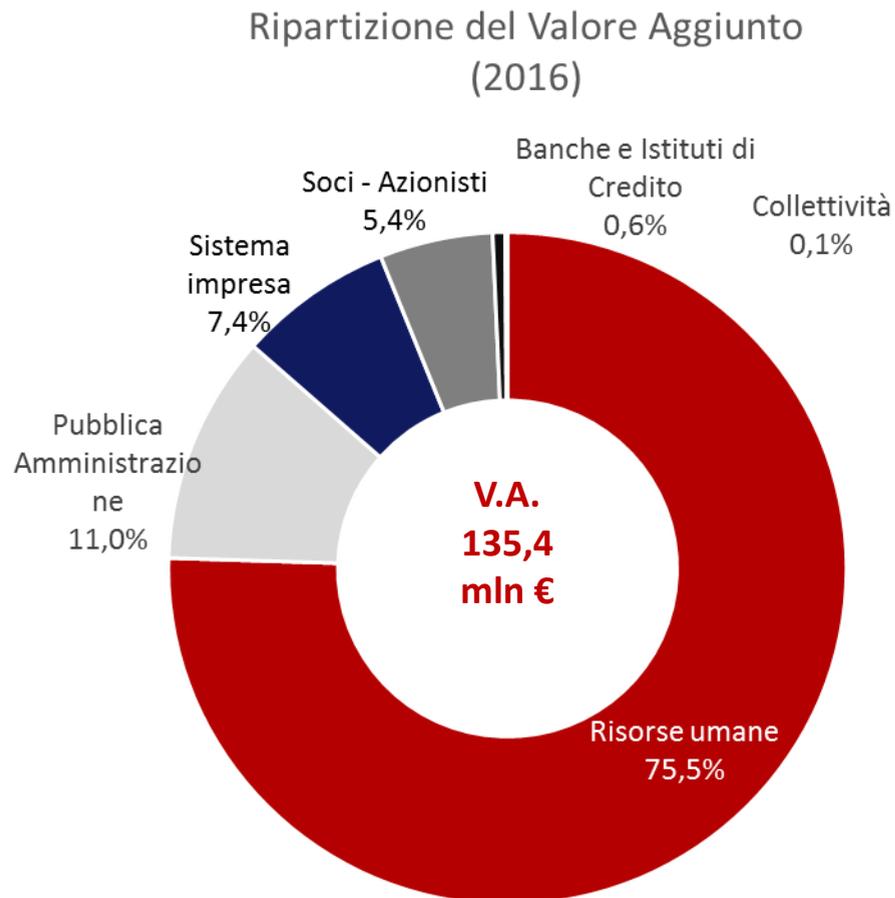
Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto (dati in migliaia di euro)					
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	189.311	190.541	199.846	202.963	204.146
B) Costi intermedi della Produzione	63.781	62.232	66.310	66.111	68.745
C) Componenti accessori e straordinari	821	794	4.013	332	26
Valore Aggiunto globale lordo (A-B+C)	126.350	129.103	137.549	137.184	135.428

Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto globale lordo (dati in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A. Risorse umane	95.865	96.116	98.297	99.905	102.270
A1. Dipendenti <i>(Salari e stipendi, Oneri sociali a carico dell'azienda (INPS, INAIL), TFR, altri costi / benefit)</i>	48.893	48.147	47.406	46.233	47.030
A2. Consulenti e collaboratori non dipendenti	46.972	47.969	50.891	53.671	55.241
B. Azionisti- prestatori di capitale di rischio <i>(Dividendi distribuiti sull'utile d'esercizio)</i>	6.072	7.221	7.377	8.633	7.270
C. Finanziatori a titolo di capitale di credito <i>(interessi passivi)</i>	1.626	1.459	1.127	872	865
D. Pubblica Amministrazione <i>(tasse e imposte)</i>	14.174	14.249	16.341	16.573	14.864
E. Sistema impresa <i>(ammortamenti, accantonamenti a riserve)</i>	8.538	9.975	14.328	11.869	10.009
F. Collettività <i>(liberalità e/o sponsorizzazioni)</i>	70	83	79	70	150
Totale Valore Aggiunto globale lordo	126.350	129.103	137.549	137.184	135.428

Nel 2016 il Valore aggiunto risulta diminuito dell'1,3% rispetto al 2015, raggiungendo quota **135,4 milioni di euro**, che vanno a

remunerare le categorie di stakeholder richiamate nella tabella sopra riportata.

Ripartizione del Valore Aggiunto



Al **personale addetto** è stato destinato il **75,5%** (pari a 102,2 milioni di euro) del **valore aggiunto**: in questa cifra, in aumento del 2,4% rispetto al 2015, rientrano sia i salari, stipendi, oneri sociali e remunerazioni per dipendenti sia le remunerazioni per il personale professionista e i collaboratori.

La **Pubblica Amministrazione** ha ricevuto l'**11%** del valore aggiunto sotto forma di imposte e tasse (14,8 milioni di euro).

Le **imprese stesse** sono state destinatarie del **7,4%** del valore aggiunto (pari a circa 10 milioni di euro) sotto forma di ammortamenti e accantonamenti per investimenti effettuati o riserve economiche.

A remunerazione del **capitale di credito** è stato complessivamente destinato lo **0,6%** del valore aggiunto (pari a 865 mila euro) sotto forma di interessi passivi corrisposti per finanziamenti ottenuti a vario titolo da Istituti di Credito.

Al **capitale di rischio** sono destinati **7,2 milioni di euro**.

Le aziende ospedaliere private hanno remunerato **la collettività** grazie a circa 150mila euro di elargizioni e donazioni.

Rapporto con i fornitori e indotto sul territorio

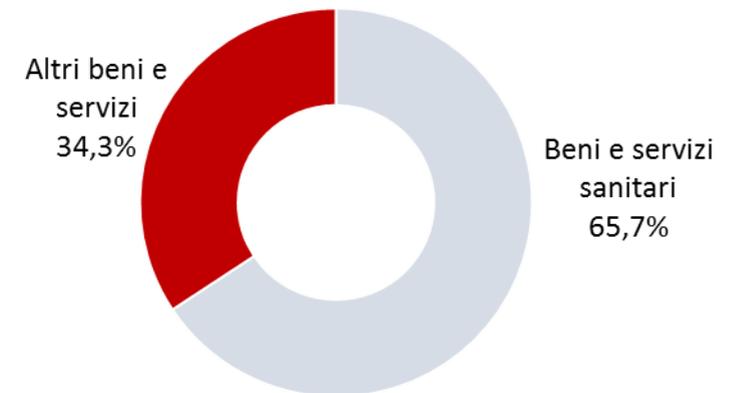
Le Strutture sanitarie private di Bologna considerano i propri fornitori partner strategici nel perseguimento di una crescita responsabile e sostenibile.

Nel rispetto dei requisiti dei sistemi di gestione implementati dalla maggior parte delle aziende Ospedaliere, i fornitori vengono valutati sulla base di una serie di parametri che riguardano **qualità, sicurezza, costo e puntualità nelle esecuzioni dei lavori o nelle forniture dei beni e servizi**. Grazie alla sempre maggior diffusione dei modelli organizzativi ex d.lgs. 231/01, inoltre, anche ulteriori parametri vengono sempre più considerati nella selezione dei propri partner quali il **rispetto dell'ambiente**, criteri riguardanti il **lavoro**, il rispetto della **legalità**. **Inoltre**, ai fornitori viene richiesto un impegno prioritario nel rispetto delle norme relative alla **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**.

La quota più rilevante degli acquisti (65,7%) è destinata a beni e servizi sanitari (Diagnostica, Consulenze, Farmaceutica ecc.)

I rapporti di fornitura rimangono in prevalenza concentrati nell'ambito del territorio regionale (68% nel 2016): **55,9 milioni di euro** sono destinati a **ditte fornitrici** con sede legale in Emilia Romagna.

Tipologia di acquisti
(2016)



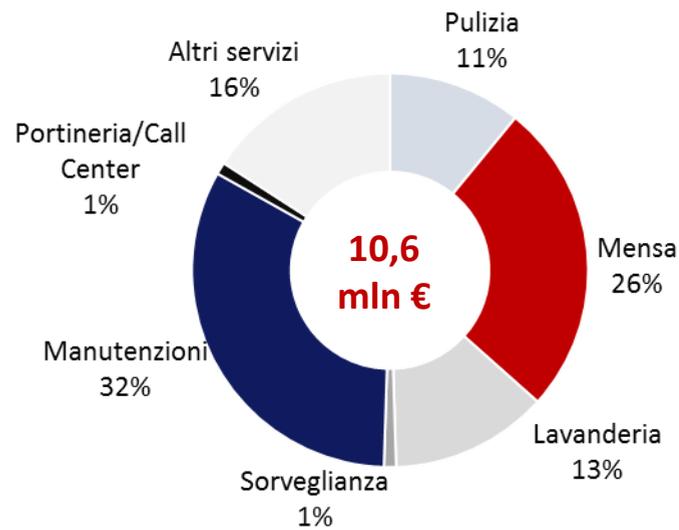
Indotto sul territorio: acquisti da fornitori per area geografica in milioni di euro (2016)



La ricaduta sul territorio è rappresentata anche dagli ulteriori **170 posti di lavoro** (dato risultante da stime interne ad ogni Ospedale) che derivano dai servizi dati in appalto o outsourcing a società fornitrici di servizi. A queste società, le strutture sanitarie private di Bologna trasferiscono **10,6 milioni di euro**.



Spese per servizi affidati all'esterno (outsourcing/appalti) (2016)

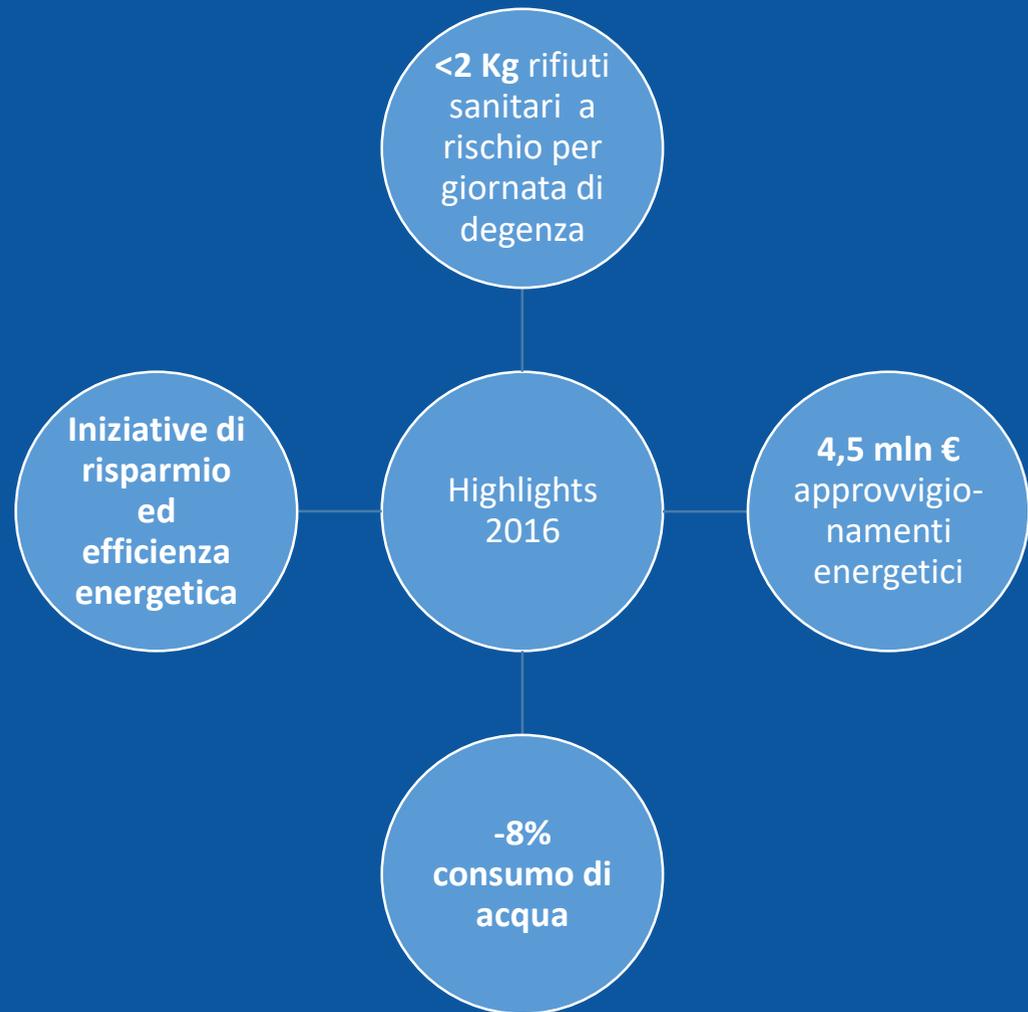


Il Comparto sanitario privato può anche fungere da effetto moltiplicatore per l'economia locale: ai dati dell'indotto diretto, infatti, vanno aggiunti quelli dell'**indotto indiretto** rappresentato dalle spese sostenute dagli utenti e, soprattutto, dai loro parenti e accompagnatori che soggiornano in prossimità degli Ospedali privati nel periodo di degenza del familiare.

Diverse Strutture hanno sviluppato convenzione con alberghi limitrofi, per permettere ai parenti di persone ricoverate per interventi chirurgici ad alta complessità di soggiornare con tariffe ridotte.

La valutazione di queste grandezze è particolarmente difficile in quanto dovrebbe considerare le spese per i pernottamenti, i bar e la ristorazione, lo shopping, gli spostamenti, ecc. effettuati dagli utenti degli Ospedali.

Sostenibilità ambientale



Con il Bilancio Sociale aggregato, le aziende valutano anche gli aspetti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività e a pongono in evidenza progetti e iniziative per tutelare e salvaguardare il territorio in cui operano

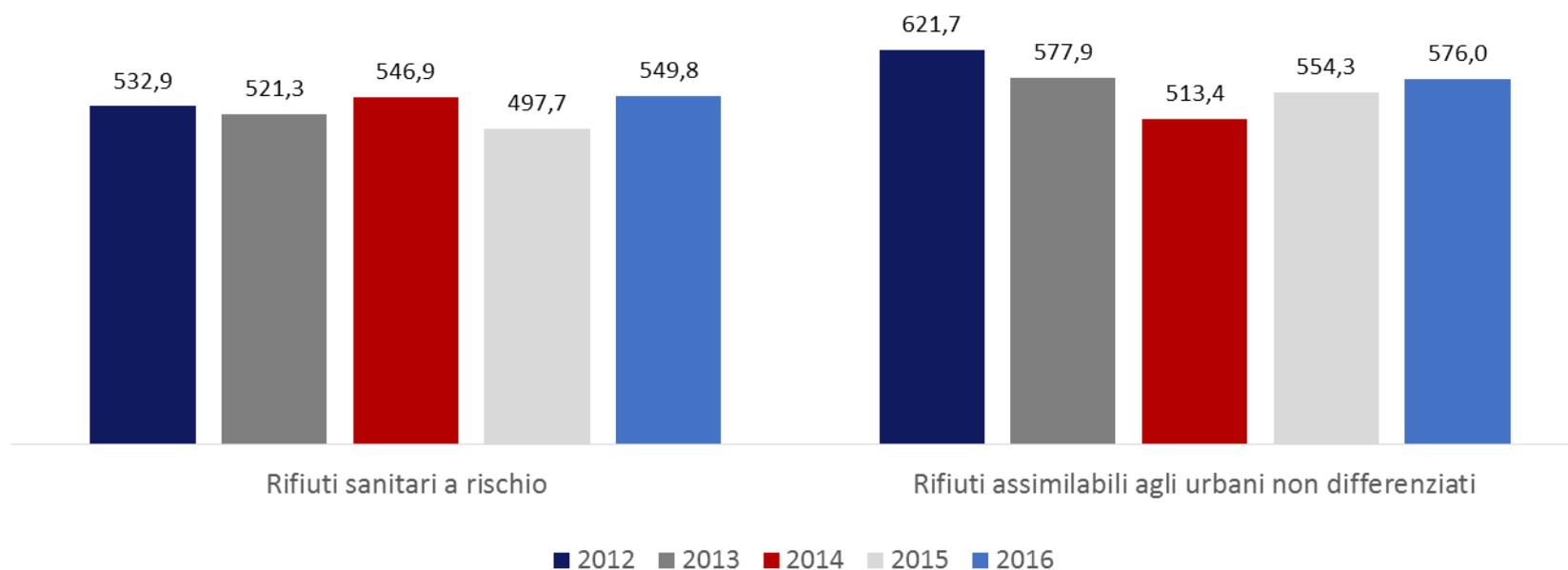
Performance ambientali

Gli Ospedali Privati di Bologna riconoscono l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente e promuovono la valutazione dell'impatto ambientale nelle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi. Il Comparto si caratterizza per un basso impatto ambientale diretto, un ridottissimo inquinamento acustico, un basso impatto dovuto ai trasporti. Le strutture sono tipicamente luoghi "antidegrado" per la loro qualità architettonica e le superfici a verde che

contribuiscono a valorizzare il paesaggio e il territorio.

Sul fronte della **gestione dei rifiuti**, emerge come la produzione totale sia rimasta simile al 2015 (1.206 tonnellate del 2016 rispetto alle 1.194 del 2015) e la **raccolta differenziata** (carta, vetro, metalli, plastica, legno, ecc.) sia stata pari a 80 tonnellate circa. Il rapporto tra rifiuti sanitari a rischio e le giornate di degenza erogate si è mantenuta, negli ultimi anni, sempre al di sotto di 2 kg per giornata di degenza (ricoveri ordinari + day hospital): 1,8 kg nel 2016 (1,7 nel 2015)

Andamento della gestione dei rifiuti (dati in tonnellate)



A partire dal bilancio sociale 2012, gli Ospedali privati hanno iniziato a monitorare in forma aggregata i dati dei principali consumi energetici e dell'acqua:

Consumo di energia	2013	2014	2015	2016
Energia elettrica (MWh)	13.148,7	13.392,7	13.208,5	13.774,7
Gas/metano (migliaia di m3)	2.119,4	1.838,5	1.702,6	1.707,4
Acqua (migliaia di m3)	197,9	217,6	190,5	174,5

Il monitoraggio dei costi sostenuti per l'impiego di risorse ambientali ed energetiche, invece, deriva direttamente dalla contabilità delle aziende: anche per il 2016 si conferma una spesa in linea con il 2015, attestandosi attorno al 2% del fatturato aggregato.

Complessivamente, i **costi ambientali** sono ammontati a 4,5 milioni di euro.

Costi ambientali (migliaia di €)	2012	2013	2014	2015	2016
Rifiuti	833	919	872	867	855
Energia elettrica	1.802	2.054	1.788	2.147	2.190
Gas/metano	848	975	785	832	743
Acqua	431	555	655	648	707
Combustibile e altro	13	92	70	68	71
Totale	3.927	4.595	4.171	4.562	4.565

Diverse strutture hanno infine realizzato progetti ed interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti alternative, come il riscaldamento a gas metano, l'utilizzo di centrali termica con caldaie a bassa condensazione, installazione di celle fotovoltaiche, utilizzo di lampade a basso consumo e il rinnovo degli infissi per evitare dispersioni. Una struttura in particolare è completamente riscaldata da un sistema che utilizza solo fonti rinnovabili, non fossili.

Appendice

Le strutture coinvolte



Casa di Cura

Madre Fortunata
Toniolo

La Casa di Cura "**Madre Fortunata Toniolo**" è una struttura polispecialistica la cui attività medica e chirurgica si esplica attraverso i reparti di Degenza, i Servizi di Diagnosi e Cura ed il Poliambulatorio. Non è convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale, ma ha in essere rapporti di convenzione con varie compagnie assicurative che, tramite apposite polizze sanitarie, coprono buona parte delle prestazioni erogate. È verificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000.



OSPEDALI PRIVATI RIUNITI
NIGRISOLI
VILLA REGINA

Ospedali Privati Riuniti SpA è la società titolare degli ospedali privati accreditati Nigrisoli e Villa Regina.

L'Ospedale Privato Accreditato **Nigrisoli** è accreditato con il SSN per prestazioni di ricovero in chirurgia generale, urologia, ortopedia, medicina generale, riabilitazione, lungodegenza e riabilitazione estensiva. L'Ospedale offre un'ampia gamma di prestazioni ambulatoriali, molte delle quali accreditate con il SSN. A garanzia dell'utente l'Ospedale Privato Accreditato Nigrisoli è dotato di un sistema di gestione per la qualità, certificato ISO 9000 dal 2001.

L'Ospedale Privato Accreditato **Villa Regina** è una struttura polispecialistica autorizzata per le specialità chirurgiche di chirurgia generale, ortopedia, urologia, otorinolaringoiatria, oculistica, ginecologia, ostetricia e specialità mediche di rieducazione funzionale e medicina generale. Tutte le attività di ricovero a pagamento e accreditate e le prestazioni ambulatoriali, tutte a pagamento, sono garantite dalla professionalità medica e paramedica di oltre 50 anni di esperienza e da moderne attrezzature sanitarie, il tutto in un ambiente particolarmente curato ed accogliente



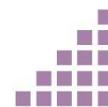
Casa di Cura
Prof. Nobili

L'Ospedale Privato Accreditato **Prof. Nobili** è una struttura ospedaliera con reparti di ortopedia-traumatologia, chirurgia generale, medicina e lungodegenza. L'Ospedale offre una ampia gamma di prestazioni ambulatoriali e di servizi accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale. La struttura è nata nel 1956 e nel corso degli anni è di fatto diventata un istituto ospedaliero privato polispecialistico completamente inserito nella rete sanitaria territoriale offrendo, fra gli altri, prestazioni ad alta tecnologia, come la Risonanza Magnetica, e servizi a forte impatto sociale quali il Punto di Primo Intervento, il servizio di Ambulanza d'Emergenza-Urgenza ed il Centro Dialisi.



Realizzata sulle colline bolognesi, **Clinica Privata Villalba** inizia la sua attività nel 1966.

Fin dall'apertura vi è la presenza collaborativa delle Suore Scalabriniane di Piacenza. Nel corso degli anni la clinica cambia lentamente pelle, trasformandosi da ospedale delle nascite a struttura polispecialistica d'eccellenza, con tecnologie d'avanguardia e personale altamente qualificato. Nel 2000 Villalba viene acquisita da GVM Care & Research, che dà avvio ad una forte riqualificazione, proiettandola al centro del panorama sanitario privato bolognese. Nel 2006 avviene l'inaugurazione della struttura totalmente rinnovata: il raddoppio della superficie garantisce un migliore comfort alberghiero agli invariati 71 posti letto. Nel 2010 Villalba continua ad innovare le proprie attrezzature acquisendo una Aquilion One, la Tac più avanzata al mondo, che consente di ridurre drasticamente i tempi diagnostici ed abbreviare i tempi d'esposizione alle radiazioni.



AI COLLI

L'Ospedale Privato Accreditato per Malattie Mentali "**Casa di Cura Ai Colli**", certificato secondo l'UNI EN ISO 9001:2015, dispone di 50 posti letto autorizzati ed accreditati col Servizio Sanitario Nazionale, dedicati sia al trattamento dei disturbi psichiatrici primari (disturbi dell'umore, psicosi, disturbi nevrotici, disturbi di personalità, disturbi psicogeriatrici, etc) che a quelli secondari da abuso e/o dipendenza da sostanze (la cd. Doppia Diagnosi: alcool, droghe, psicofarmaci).

Il ricovero può avvenire tramite una richiesta di un CSM - Centro di Salute Mentale, di un SerT - Servizio per le Tossicodipendenze e, esclusivamente per i residenti fuori Regione Emilia-Romagna, del M.M.G. - Medico di Medicina Generale.



SANTA VIOLA

L'Ospedale Privato Accreditato **Santa Viola** è una struttura sanitaria dedicata alla lungodegenza, post-acuzie, disordini della coscienza (DOCs) e riabilitazione estensiva ortopedica e neurologica. E' organizzato per soddisfare le complesse esigenze dei pazienti di ogni età in fase di convalescenza, ad esempio dopo un intervento chirurgico o un trauma. L'equipe è composta da medici con varie specializzazioni cliniche fra cui fisioterapia, medicina interna, cardiologia, geriatria e psichiatria, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, addetti all'assistenza, tutti coordinati nel rispondere ai bisogni sanitari, sociali e di recupero di ogni ricoverato. L'Ospedale Santa Viola è certificato UNI EN ISO 9001:2015.

Villa Baruzziana

Villa Baruzziana fondata nel 1911 dal Prof. Vincenzo Neri, è un Ospedale Privato Accreditato specializzato nella diagnosi e nelle terapie delle patologie neuropsichiatriche. Accoglie soltanto pazienti in media e breve degenza secondo specifici accordi con la Regione Emilia-Romagna. La qualità delle prestazioni cliniche e la ricerca scientifica sono garantite anche da specifiche convenzioni con altre realtà quali Istituti Universitari ed ha ottenuto il riconoscimento autorizzativo per la sperimentazione dei farmaci e inserimento nel registro dei centri privati abilitati a condurre sperimentazioni cliniche da parte del Ministero della Salute.



Con 279 posti letto accreditati, **Villa Erbosa** è l'ospedale privato accreditato più grande della Regione Emilia Romagna. E' una delle aziende ospedaliere facenti parte del Gruppo Ospedaliero San Donato. L'ospedale, dotato di 8 moderne sale operatorie e 2 nuove sale per la chirurgia ambulatoriale, è stato fondato nel 1965 ed ha svolto la sua attività assistenziale con continuità, aggiornando e migliorando nel tempo le proprie strutture edilizie, impiantistiche e tecnico sanitarie per portare i livelli di assistenza sanitaria ed alberghiera su standard qualitativi sempre più elevati.



Villa Laura è stata fondata nel 1958 da un gruppo di medici, con un orientamento iniziale prevalentemente chirurgico. Successivamente l'evolvere della struttura ha portato all'attuale configurazione di Casa di Cura polispecialistica accreditata, con raggruppamento medico e chirurgico. L'attività chirurgica prevalente è

l'Ortopedia, con la collaborazione di professionisti d'eccellenza. I servizi diagnostici sono stati ristrutturati con l'attivazione di una RM ad alto campo 1,5 tesla. La qualità e l'eccellenza delle prestazioni erogate sono l'obiettivo fondamentale di tutti i suoi professionisti. Villa Laura è orientata ad ottenere la massima soddisfazione e confort dei pazienti nel pieno rispetto di tutti i loro diritti.



Fondata nel 1922, **Villa Chiara** si è trasformata nel tempo in un ospedale polispecialistico. L'efficacia e l'appropriatezza delle cure insieme alla personalizzazione dell'assistenza costituiscono per Villa Chiara gli obiettivi del proprio modello organizzativo. Con la Certificazione ISO 9001:2000 ottenuta nel 2004 e con l'adozione del modello organizzativo dell'Accreditamento regionale, l'ospedale Villa Chiara garantisce la sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, sempre in tale ottica, dal 2010 ha aderito alla rete regionale per le Sale Operatorie Sicure "S.O.S.net".

**VILLA BELLOMBRA**

Villa Bellombra è un Ospedale Privato Accreditato Monospecialistico di Recupero e Rieducazione Funzionale, certificato UNI EN ISO 9001:2015.

La struttura svolge attività di riabilitazione intensiva in regime di ricovero di pazienti acuti di tipo ortopedico e neurologico. L'approccio al paziente è di tipo interdisciplinare: esso prevede anche la presenza di medici internisti nella gestione del reparto di degenza e la collaborazione di vari medici consulenti in tutte le discipline. Villa Bellombra si avvale inoltre di numerosi servizi sanitari (neuropsicologia e logopedia, psicologia clinica, analisi chimico-cliniche, radiodiagnostica). Da alcuni anni l'Ospedale si dedica con successo ad attività di ricerca, studio e sperimentazione clinica e partecipa a numerose attività congressuali in Italia e all'estero.

Villa Torri Hospital
Bologna

Fondata nei primi del novecento a Bologna, **Villa Torri Hospital** (accreditata con il SSN) nella logica dell'accreditamento di Alta Specialità, è particolarmente orientata alle patologie cardiovascolari e alla chirurgia ortopedica complessa ed è volta a soddisfare il ciclo completo medico e chirurgico mediante la fase diagnostica, terapeutica e riabilitativa, sia in regime di ricovero che ambulatoriale.

La struttura dispone inoltre di 8 posti letto di terapia intensiva, un comparto chirurgico con 4 sale operatorie, un laboratorio di emodinamica per attività diagnostica ed interventistica cardiaca e vascolare periferica nonché un servizio di diagnostica per immagini, un laboratorio analisi e palestre per l'attività di riabilitazione.

Il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario Privato della provincia di Bologna è migliorabile anche grazie alla valutazione e ai suggerimenti dei suoi lettori. Invitiamo le Istituzioni e i Cittadini a farci pervenire feedback, giudizi o opinioni: saranno per noi la base su cui riflettere e migliorare.

info@aiopbologna.it



AIOP PROVINCIA BOLOGNA

Comparto Sanitario Privato
della Provincia di Bologna

CONTATTI

tel. +39 051.22.78.29

fax +39 051.22.38.97

www.er-aiop.com

e-mail aioper@er-aiop.com

c/o Sede Regionale AIOP Emilia-Romagna
Via Barberia, 13 40123 Bologna